SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 141**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 20 giugno 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

1986

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

Ministero della sanità

Ministero delle finanze

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **31:**

Industrie chimiche Giardini, società per azioni, in Vigevano: Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1986.

C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari: Estrazione di obbligazioni.

Remco Italia, società per azioni, in Milano: Estrazione di obbligazioni «Ex Elettronica Trentina 1972».

Videogruppo, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1986.

Remco Italia, società per azioni, in Milano: Estrazione di obbligazioni «Ex Magnetofoni Castelli 1973».

S.A.L.T. - Società autostrade ligure toscana per azioni, in Lido di Camaiore: Obbligazioni «SALT 10% - 1976» sorteggiate il 26 maggio 1986.

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Rimborso di obbligazioni «7% - 1971/1986».

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Rimborso di obbligazioni «6% - 1966/1986».

C.E.C.A. - Comunità europea del carbone e dell'acciaio: Obbligazioni «7% - 1972/1987 - II emissione» sorteggiate il 10 giugno 1986.

Suncan, società per azioni, in Castelvetro Piacentino: Estrazione di obbligazioni.

Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, in Washington: Obbligazioni «7% - 1972/1987» sorteggiate il 10 giugno 1986.

O.R.S.A., società per azioni, in Gorla Minore (Varese): Obbligazioni sorteggiate il 16 maggio 1986.

Istituto per il credito sportivo, ente di diritto pubblico, in Roma: Errata-corrige all'avviso S-15736 pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino estrazioni) alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1985, n. **1107.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto del 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1985, n. 216, relativo al riordinamento didattico del corso di laurea in psicologia;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, intese a riordinare il corso di laurea in psicologia entro il termine di cui all'art. 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1985, n. 216;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 76, relativo al corso di laurea in psicologia è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 76. *Laurea in psicologia.* — Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;

2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione;

3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;

4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università sono disposte dal rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea.

Biennio propedeutico.

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti tra quelli attivati dal corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

psicologia generale;
psicologia dinamica;
psicologia della personalità e delle differenze individuali;
psicologia dell'età evolutiva;
psicologia fisiologica;
psicologia sociale;
biologia generale;
fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
statistica psicolmetrica.

Sono insegnamenti complementari:

antropologia culturale;
etologia;
genetica umana;
metodologia delle scienze del comportamento;
pedagogia;
sociologia;
storia della filosofia contemporanea;
storia della psicologia.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da un'opera di psicologia e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo.

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno.

In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale:

psicologia fisiologica (corso progredito);
neuropsicologia;
psicologia animale e comparata;
psicologia dell'apprendimento e della memoria;
psicologia della percezione;
psicologia del pensiero;
psicometria;
tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);
psicologia dell'educazione;
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
tecniche di osservazione del comportamento infantile;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità:

psicologia dinamica (corso progredito);
psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;
psicologia di comunità;
psicofisiologia clinica;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teorie e tecniche del colloquio psicologico;
teoria e tecniche della dinamica di gruppo;
teoria e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

psicologia sociale (corso progredito);
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
psicologia del lavoro;
psicologia delle organizzazioni;
psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;
sociologia del lavoro;
metodologia della ricerca psico-sociale;
tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

criminologia;
economia del lavoro;
elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;
epidemiologia dei disturbi psichici;
epistemologia genetica;
ergonomia;
fisica;
igiene mentale;
informatica;
legislazione del lavoro;
legislazione scolastica;
legislazione socio-sanitaria;
linguistica teorica;
logica;
medicina del lavoro;
metodologia dell'insegnamento;
neurofisiologia;
neuropsichiatria infantile;
neuropsicofarmacologia;
neuropsicologia clinica;
pedagogia sperimentale;
principi di medicina psicosomatica;
psichiatria;
psicobiologia dello sviluppo;
psicologia del sonno e del sogno;
psicolinguistica;
psicologia ambientale;
psicologia dell'arte e della letteratura;
psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
psicologia delle comunicazioni di massa;
psicologia dello sport;
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;
psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;
psicologia gerontologica;
psicologia giuridica;
psicologia industriale;
psicopedagogia;
psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
psicopedagogia differenziale;
psicosociologia delle istituzioni educative;
psicologia delle istituzioni sanitarie;
sociologia dell'educazione;
sociologia della comunicazione;
sociologia della famiglia;
sociologia industriale;
tecniche di analisi dei dati;
tecniche di indagine della personalità;
tecniche psicologiche di ricerca di mercato;
teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello scelto, oppure — previa deliberazione del consiglio di corso di laurea — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia prima sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'Ateneo.

Norme finali.

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo e in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 366

86G0592

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1108.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 69, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

saggi e dosaggi farmacologici.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 353

86G0593

LEGGE 17 giugno 1986, n. **280.**

Conversione in legge del decreto-legge 18 aprile 1986, n. 117, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dei comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 18 aprile 1986, n. 117, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dei comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 18 aprile 1986, n. 117, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1786):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica (GRANELLI) il 21 aprile 1986.

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione pubblica), in sede referente, il 21 aprile 1986, con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 23 aprile 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 23 aprile 1986.

Esaminato dalla 7ª commissione, in sede referente, il 21 maggio 1986.

Esaminato in aula e approvato il 21 maggio 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3792):

Assegnato alla VIII commissione (Istruzione), in sede referente, il 26 maggio 1986, con parere della commissione I.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 giugno 1986.

Esaminato dalla VIII commissione, in sede referente, il 5 giugno 1986.

Esaminato in aula e approvato il 12 giugno 1986.

86G0614

LEGGE 18 giugno 1986, n. **281**.

Capacità di scelte scolastiche e di iscrizione nelle scuole secondarie superiori.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Gli studenti della scuola secondaria superiore esercitano personalmente all'atto dell'iscrizione, a richiesta dell'autorità scolastica, il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

2. Viene altresì esercitato personalmente dallo studente il diritto di scelta in materia di insegnamento religioso in relazione a quanto previsto da eventuali intese con altre confessioni.

3. Le scelte in ordine ad insegnamenti opzionali e ad ogni altra attività culturale e formativa sono effettuate personalmente dallo studente.

4. I moduli relativi alle scelte di cui ai precedenti commi devono essere allegati alla domanda di iscrizione.

5. La domanda di iscrizione a tutte le classi della scuola secondaria superiore dil studenti minori di età — contenente la specifica elencazione dei documenti allegati di cui ai commi 1, 2 e 3 — è sottoscritta per ogni anno scolastico da uno dei genitori o da chi esercita la potestà, nell'adempimento della responsabilità educativa di cui all'articolo 147 del codice civile.

6. Sono abrogate le disposizioni in materia di iscrizione nonchè ogni altra disposizione in contrasto con la presente legge.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3722):

Presentato dal Ministro della pubblica istruzione (FALCUCCI) il 2 maggio 1986.

Assegnato alla VIII commissione (Istruzione), in sede referente, il 13 maggio 1986, con pareri delle commissioni I, II e III.

Esaminato dalla VIII commissione, in sede referente, il 21, 22 maggio 1986.

Assegnato nuovamente alla VIII commissione, in sede legislativa, il 5 giugno 1986.

Esaminato dalla VIII commissione, in sede legislativa e approvato il 5 giugno 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1857):

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione pubblica), in sede deliberante, il 10 giugno 1986, con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 7ª commissione e approvato il 12 giugno 1986.

86G0615

DECRETO-LEGGE 18 giugno 1986, n. **282**.

Misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, al fine di tutelare la salute pubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 giugno 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'agricoltura e delle foreste e della sanità, di concerto con i Ministri dell'interno, delle finanze e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Dopo l'articolo 445 del codice penale è inserito il seguente:

«Art. 446. *(Confisca obbligatoria).* — In caso di condanna per taluno dei delitti preveduti negli articoli 439, 440, 441 e 442, se dal fatto è derivata la morte o la lesione grave o gravissima di una persona, la confisca delle cose indicate nel primo comma dell'articolo 240 è obbligatoria».

2. Dopo il primo comma dell'articolo 448 del codice penale è inserito il seguente:

«La condanna per taluno dei delitti preveduti dagli articoli 439, 440, 441 e 442 importa l'interdizione da cinque a dieci anni dalla professione, arte, industria, commercio o mestiere nonché l'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per lo stesso periodo. La condanna comporta altresì la pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani a diffusione nazionale».

Art. 2.

1. Gli alcoli metilico, propilico ed isopropilico sono soggetti alla disciplina fiscale prescritta per i benzoli, toluoli, xiloli e per gli idrocarburi paraffinici, olefinici e naftenici, così come previsto dal decreto-legge 8 ottobre 1976, n. 691, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 1976, n. 786, nonché dal decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 1982, n. 873.

2. Con decreto del Ministro delle finanze sono stabilite le norme per il controllo della produzione, del deposito, della circolazione e dell'impiego dei prodotti di cui al comma 1.

3. È vietato l'impiego di alcole metilico, propilico, isopropilico nella produzione di alimenti e bevande, sia da soli che in miscela tra loro.

4. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, i trasgressori sono puniti con la pena da 1 a 5 anni di reclusione. Le stesse pene si applicano a chiunque trasporta o fa trasportare i prodotti indicati nel comma 3 senza il documento di accompagnamento prescritto, o con documento falso, alterato o contenente false indicazioni.

Art. 3.

1. La dotazione organica complessiva del personale dell'amministrazione periferica delle dogane e delle imposte indirette è aumentata di 150 unità, ripartite come segue:

a) personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione - 7ª qualifica funzionale - ingegneri: n. 20;

b) personale tecnico dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette - 7ª qualifica funzionale - chimici: n. 30;

c) personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione - 4ª qualifica funzionale - ufficiali: n. 50;

d) personale tecnico dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette - 4ª qualifica funzionale - preparatori chimici: n. 50.

2. Per la copertura dei posti portati in aumento si applicano le disposizioni dell'articolo 1 della legge 13 luglio 1984, n. 302.

3. L'onere derivante dall'attuazione del presente articolo è valutato in lire 2.500 milioni in ragione d'anno. La quota relativa all'anno 1986 è valutata in lire 1.250 milioni.

Art. 4.

1. Indipendentemente dal procedimento penale, nel caso in cui le analisi di prima istanza accertino la pericolosità per la salute pubblica di alimenti o bevande, il sindaco adotta i provvedimenti cautelari necessari per la tutela della salute pubblica. A tal fine il sindaco adotta le misure occorrenti per impedire la prosecuzione della produzione o del commercio degli alimenti o bevande risultati pericolosi e può anche ordinare la chiusura temporanea dello stabilimento o dell'esercizio commerciale che li hanno prodotti o posti in commercio. Qualora si tratti di stabilimenti con produzioni diversificate o di esercizi commerciali con reparti autonomi, il provvedimento cautelare della chiusura temporanea può essere limitato alle linee di produzione o ai reparti di vendita di alimenti e bevande.

2. L'ordinanza cautelare è adottata entro 24 ore dalla ricezione del referto dal responsabile del laboratorio che ha effettuato le analisi, con effetto fino all'esito delle analisi di revisione dei campioni prelevati e comunque per un periodo non superiore a sei mesi. Ove l'interessato non chieda la revisione dell'analisi, questa è richiesta dal sindaco.

3. Se le analisi di revisione escludono la pericolosità degli alimenti o bevande, l'ordinanza cautelare deve essere revocata entro cinque giorni dal ricevimento del referto analitico.

4. Qualora in base alle analisi di revisione risulti la esistenza di un pericolo per la salute pubblica, tale da giustificare la cessazione dell'attività produttiva o commerciale della ditta in questione, il sindaco ordina nel termine di giorni dieci la chiusura definitiva dello stabilimento o dell'esercizio o dei reparti di produzione o di vendita degli stessi.

5. Ove il sindaco non provveda, i provvedimenti previsti dai precedenti commi sono adottati, in via sostitutiva, dal prefetto. A tal fine gli organi che hanno rilevato l'infrazione ne danno comunicazione anche al prefetto e i laboratori trasmettono allo stesso l'esito delle analisi di prima istanza e di revisione.

6. Dei provvedimenti adottati il sindaco dà notizia al pubblico, nonché all'autorità di Governo e alla regione per ogni ulteriore misura a tutela della salute pubblica.

7. Resta fermo il potere delle autorità, che hanno rilasciato le licenze o le autorizzazioni, di sospendere o revocare le medesime nei casi previsti dalla legislazione vigente.

8. Anche nel caso contemplato dal comma 7, ove il sindaco non provveda, il prefetto esercita il suo potere sostitutivo.

Art. 5.

1. Quando, a seguito del procedimento previsto dall'articolo 1 della legge 30 aprile 1962, n. 283, l'autorità che esercita la vigilanza sanitaria trasmette la denuncia per fatti nei quali siano ravvisabili estremi di reato dai quali derivi pericolo per la salute pubblica, l'autorità giudiziaria procede con rito direttissimo a norma dell'articolo 502 e seguenti del codice di procedura penale.

Art. 6.

1. I Ministri della sanità e dell'agricoltura e delle foreste, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, definiscono un programma sistematico di interventi miranti alla più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni degli alimenti e delle bevande.

2. Essi si avvalgono di un comitato di coordinamento al fine di:

a) realizzare una costante collaborazione tra le varie amministrazioni incaricate della prevenzione e della repressione delle frodi e delle sofisticazioni alimentari;

b) proporre provvedimenti di carattere amministrativo al fine di combattere le frodi e le sofisticazioni alimentari in base ad uniformi indirizzi;

c) proporre eventuali modifiche delle vigenti disposizioni in materia di vigilanza.

3. Il programma indicato al comma 1 viene aggiornato annualmente con le stesse modalità ivi indicate, tenendo conto dei dati raccolti dal Servizio informativo sanitario di cui all'articolo 8.

4. Per i fini indicati nei precedenti commi i predetti Ministri, nell'ambito delle rispettive competenze, impartiscono le direttive necessarie ai competenti servizi centrali e periferici di vigilanza e di repressione. Per il Servizio sanitario nazionale si applica l'articolo 16, comma 5.

5. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano istituiscono comitati di coordinamento per la prevenzione e la repressione delle frodi e delle sofisticazioni nella lavorazione e nel commercio dei prodotti alimentari.

6. I Ministri della sanità e dell'agricoltura e delle foreste riuniscono i presidenti dei comitati di cui al comma 5 per la determinazione degli indirizzi ed il raccordo tra l'attività a livello regionale ed il programma indicato al comma 1.

7. L'Ispettorato centrale repressione frodi e i nuclei antisofisticazione dell'Arma dei carabinieri operano, in concorso, con i nuclei di polizia tributaria del Corpo della guardia di finanza, con il Corpo forestale dello Stato, con la Polizia di Stato e con l'Arma dei carabinieri.

8. In situazioni di emergenza, al coordinamento operativo dell'Ispettorato, dei nuclei e dei Corpi anzidetti, del Servizio ispettivo centrale del Ministero della sanità e delle altre amministrazioni interessate e degli organi del Servizio sanitario nazionale sovrintende, in campo nazionale, un organo designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste e del Ministro della sanità, di intesa con gli altri Ministri interessati.

9. In sede locale, il coordinamento operativo di cui al comma 8 è assunto, in situazioni di emergenza, dal prefetto.

Art. 7.

1. Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nell'ambito del proprio sistema informativo, costituisce un centro di raccolta ed elaborazione informatizzata dei dati forniti dalle regioni, relativi alle imprese che producono, detengono, elaborano e commercializzano uve, mosti, mosti concentrati, vini, vermouth, vini aromatizzati e prodotti derivati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162.

2. Il centro di cui al comma 1 è raccordato con il catasto viticolo realizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in conformità con la normativa comunitaria.

3. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste sono disciplinate le caratteristiche e le modalità di rilevamento, elaborazione e raccolta dei dati di cui al comma 1.

4. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le prescrizioni relativamente alle bollette di accompagnamento previste dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, con particolare riguardo ai dati in esse contenuti, alla destinazione, tenuta e conservazione delle loro parti, in modo da garantire che le bollette stesse non restino nella esclusiva disponibilità del venditore, speditore, trasportatore e acquirente delle singole partite di vino.

Art. 8.

1. Per una compiuta e articolata conoscenza dell'andamento del fenomeno delle frodi e delle sofisticazioni degli alimenti e delle bevande, è istituito presso il Servizio informativo sanitario (SIS) del Ministero della sanità un centro di raccolta informatizzata dei risultati delle analisi effettuate dai laboratori dell'Ispettorato centrale repressione frodi, dai laboratori del Servizio sanitario nazionale, da quelli degli istituti zooprofilattici sperimentali, dai laboratori chimici merceologici delle camere di commercio e dai laboratori di seconda istanza per la revisione delle analisi. Il centro raccoglie anche le informazioni sulle risultanze delle indagini di settore effettuate dagli organi della Polizia di Stato, dai nuclei antisofisticazione dell'Arma dei carabinieri, dal Corpo forestale dello Stato, dal Corpo della guardia di finanza e dagli organi dell'Amministrazione finanziaria operanti nei posti di confine e di dogana interna. I dati elaborati dal Servizio informativo sanitario sono immediatamente comunicati alle regioni.

2. Con atto di indirizzo e coordinamento, da emanare ai sensi dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fissate le modalità per la trasmissione periodica dei dati indicati al comma 1 da parte delle regioni e delle unità sanitarie locali. Il trattamento e la gestione dei dati sono fissati ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

3. L'Ispettorato centrale repressioni frodi e gli altri organi competenti hanno titolo a ottenere dal centro i dati di cui al comma 1.

4. È istituito l'elenco pubblico delle ditte commerciali e dei produttori che abbiano subito condanne per reati di frode e di sofisticazione alimentare. Il ministero della sanità cura la pubblicazione annuale nella *Gazzetta Ufficiale* dell'elenco di coloro che nell'anno hanno riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati in materia di frode e sofisticazione alimentare.

5. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi annualmente al Parlamento.

Art. 9.

1. L'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, è sostituito dal seguente:

«Art. 74. — 1. La circolazione, in quantità superiore a chilogrammi 10, dello zucchero, dello zucchero invertito, del glucosio e del levulosio, del melasso ed altre sostanze zuccherine, anche in soluzione, è soggetta in tutto il territorio dello Stato a bolletta di accompagnamento da staccarsi, a cura del venditore o dello speditore, da appositi libretti a madre e tre figlie, numerati e vidimati dai comuni competenti per territorio.

2. Delle tre figlie, la prima e la seconda devono essere inviate, a cura del venditore o dello speditore, rispettivamente al comune ed all'ufficio per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, competenti per territorio. L'invio di detti documenti può essere effettuato a mezzo di raccomandata o di recapito manuale e deve avvenire nella stessa giornata del rilascio o comunque non oltre il giorno successivo, non festivo, al rilascio stesso. La terza figlia accompagna la merce e deve essere consegnata dal trasportatore a chi riceve il prodotto. La madre è trattenuta dal venditore o speditore.

3. Detta bolletta deve riportare i nominativi del venditore, dello speditore e di colui che effettua il trasporto nonché il codice fiscale od il numero di partita IVA, il nominativo e l'indirizzo del destinatario, gli estremi di identificazione del mezzo di trasporto e il suo esatto itinerario, la qualità e la quantità del prodotto e l'indicazione del periodo, nello spazio massimo di 48 ore, in cui il trasporto stesso viene effettuato.

4. Il venditore o speditore deve accertare preventivamente l'effettiva identità del destinatario e del trasportatore, nonché gli estremi di identificazione del mezzo di trasporto.

5. I produttori, gli importatori ed i grossisti dei prodotti di cui al comma 1 devono tenere aggiornato un registro di carico e scarico assoggettato all'imposta di bollo, con fogli progressivamente numerati e vidimati prima dell'uso dal comune competente per territorio, ed annotarvi tutte le introduzioni e le estrazioni all'atto in cui si verificano.

6. I grossisti che effettuano minuta vendita devono annotare sul registro di carico e scarico ogni operazione precisando nominativo e recapito dell'acquirente.

7. A tutti gli utilizzatori di sostanze zuccherine, ad eccezione di quelli in possesso del registro di carico e scarico delle materie prime vidimato dall'ufficio per la repressione delle frodi, o del registro modello H - 18 vidimato dall'UTIF, è fatto obbligo di tenere un registro di carico e scarico con le stesse modalità previste dal comma 5 e di annotarvi per ogni tipo di prodotto la percentuale di glucosio e di altre sostanze zuccherine impiegate.

8. I comuni provvederanno ad inviare mensilmente agli uffici per la respressione delle frodi l'elenco delle ditte che hanno fatto richiesta di numerazione e vidimazione dei registri di carico e scarico.

9. Per coloro che praticano una contabilità in base al sistema meccanografico le iscrizioni sui registri possono essere completate settimanalmente. In tal caso gli interessati devono sottoporre a preventiva timbratura, da parte dei comuni competenti per territorio, i modelli preventivamente numerati del tabulato riepilogativo che intendono usare e devono esibirlo ad ogni richiesta degli organi di vigilanza.

10. I predetti registri devono essere conservati per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data dell'ultima registrazione e devono essere esibiti ad ogni richiesta degli addetti alla vigilanza».

Art. 10.

1. Presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è istituito un Ispettorato centrale repressione frodi per l'esercizio delle funzioni inerenti alla prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale, al controllo di qualità alle frontiere ed, in genere, al controllo nei settori di competenza del Ministero stesso, ivi compresi i controlli sulla distribuzione commerciale non espressamente affidati dalla legge ad altri organismi.

2. L'Ispettorato centrale si articola perifericamente in uffici a livello interregionale, regionale ed interprovinciale, con annessi laboratori di analisi.

3. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, nei limiti della dotazione organica delle singole carriere di cui alla allegata tabella *A*, è determinato il numero degli addetti all'Ispettorato centrale ed agli uffici interregionali, regionali ed interprovinciali, con la specificazione delle relative qualifiche funzionali, e sono stabilite le sedi e le circoscrizioni territoriali degli anzidetti uffici periferici.

4. Per l'esercizio delle funzioni previste dal presente decreto, il personale di cui ai prospetti *A*, *B* e *C* dell'allegata tabella *A* è dotato di contrassegno di Stato che lo abilita a fermare i veicoli di ogni specie. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'interno, saranno stabilite le caratteristiche di detto contrassegno.

5. Ai trasgressori degli ordini intimati dal personale di cui al comma 4 è applicata la sanzione amministrativa da L. 300.000 a L. 1.000.000.

Art. 11.

1. Per le analisi di sua competenza l'Ispettorato centrale repressioni frodi si avvale anche degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, nonchè della collaborazione tecnico-scientifica di istituti universitari e di altri istituti pubblici qualificati, con i quali si stipulano apposite convenzioni di durata triennale.

2. Per l'effettuazione delle analisi di revisione l'Ispettorato centrale repressione frodi si avvale di laboratori specializzati per materia, individuati con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste tra quelli funzionanti presso gli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria di cui al comma 1.

3. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, nei limiti della dotazione organica complessiva delle singole

carriere di cui alla allegata tabella *B*, è determinato, e all'occorrenza variato, il numero degli addetti ai singoli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, con la specificazione delle relative qualifiche funzionali.

4. Gli organici delle carriere del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria sono modificati secondo le allegate tabelle *A* e *B*.

5. L'onere derivante dall'attuazione del presente articolo è valutato in lire 17.500 milioni in ragione di anno. La quota relativa all'anno 1986 è valutata in lire 9.240 milioni.

Art. 12.

1. Per la copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere di cui all'allegata tabella *A*, compresi quelli portati in aumento dal presente decreto, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può indire concorsi speciali, anche in deroga all'articolo 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

2. I posti disponibili nelle qualifiche di primo dirigente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono conferiti mediante concorso speciale per esami. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

3. L'esame di concorso per l'accesso alla carriera direttiva si svolge secondo le modalità previste dell'articolo 5, secondo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397.

4. Lo svolgimento dei concorsi per le carriere di concetto ed esecutiva è regolato in base alle disposizioni contenute nell'articolo 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, intendendosi sostituito il riferimento al «Ministro per le finanze» con quello al «Ministro dell'agricoltura e delle foreste».

5. Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste può affidare, con le modalità di cui all'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, ad una società a prevalente partecipazione statale anche indiretta l'incarico dell'esecuzione di quanto previsto al comma 4 relativamente all'acquisizione dei servizi specialistici e di automazione connessi con l'espletamento dei concorsi speciali. In ogni caso, la stampa dei questionari e le operazioni elettroniche relative alla valutazione degli elaborati devono essere effettuate sotto la diretta sorveglianza della commissione esaminatrice con l'ausilio del Corpo forestale dello Stato.

6. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche per la copertura dei posti vacanti nelle qualifiche iniziali dei ruoli degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria di cui all'allegata tabella *B*.

Art. 13.

1. Sono raddoppiati gli importi delle sanzioni pecuniarie comminate dal decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 14.

1. È autorizzata la spesa di lire 2.000 milioni per una campagna straordinaria di educazione alimentare e di informazione dei consumatori promossa dal Ministero della sanità e gestita tramite le strutture del Servizio sanitario nazionale, coinvolgendo anche le associazioni di produttori e consumatori presenti sul territorio nazionale.

2. È autorizzata la spesa di lire 5.000 milioni per una campagna straordinaria di informazione alimentare in materia di consumo del vino, promossa dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed attuata mediante convenzioni con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) e con gli organismi nazionali del settore.

Art. 15.

1. Il Ministero del tesoro, su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, rimborsa, agli Stati di appartenenza degli importatori di vino risultato alle analisi adulterato con alcole metilico, il costo del ritiro dal mercato di tale prodotto per la sua distillazione obbligatoria, detratto il prezzo dell'alcole ricavato dalla distillazione.

2. Degli oneri sostenuti per effetto del comma 1 lo Stato italiano si rivale sui responsabili.

3. L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato nel limite di lire 5 miliardi, fa carico alle disponibilità del conto corrente istituito presso la tesoreria centrale dello Stato, ai sensi della legge 3 ottobre 1977, n. 863, per il finanziamento dei regolamenti comunitari in relazione all'articolo 189 del trattato di Roma.

Art. 16.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono a potenziare la dotazione strumentale dei laboratori già di igiene e profilassi di cui all'articolo 66, primo comma, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, così come trasformati in attuazione degli articoli 18 e 22 della medesima legge, nonché dei laboratori degli istituti zooprofilattici sperimentali, in relazione alla popolazione, alla esistenza e consistenza di imprese di produzione e lavorazione di alimenti e bevande, alla rete di distribuzione e somministrazione degli stessi prodotti e all'entità dei fattori di inquinamento ambientale.

2. I campioni prelevati dai competenti servizi delle unità sanitarie locali sono inviati direttamente ai laboratori individuati ai sensi del comma 1, secondo le indicazioni e le modalità tecniche da questi ultimi fissate.

3. L'Istituto superiore di sanità indica ai laboratori di cui al comma 1 i criteri e le metodiche di analisi, ne coordina le attività tecniche ed esercita sugli stessi la vigilanza tecnica limitatamente ai compiti di sanità pubblica.

4. Con decreto del Ministro della sanità, su proposta dell'Istituto superiore di sanità, sono fissati i requisiti di strutturazione, dotazione strumentale e qualificazione funzionale del personale, anche in funzione dei parametri di cui al comma 1.

5. Il Ministro della sanità si avvale del Servizio ispettivo centrale e può richiedere ai laboratori già di igiene e profilassi, agli istituti zooprofilattici sperimentali ed ai servizi di igiene pubblica e veterinaria del Servizio

sanitario nazionale, indagini, prelievi e analisi di speciale interesse. I laboratori forniscono altresì ogni notizia in ordine a situazioni di particolare rilievo sanitario. Delle richieste ai laboratori e servizi viene data comunicazione, per conoscenza, al presidente dell'unità sanitaria locale competente. Il maggiore onere derivante dalle esigenze di funzionamento del servizio ispettivo centrale è valutato in lire 150 milioni per l'anno 1986 ed in lire 300 milioni a decorrere dal 1987.

6. Per le esigenze di potenziamento della dotazione strumentale prevista dal presente articolo è autorizzata, per l'anno 1986, la spesa di lire 40 miliardi. Al relativo onere si fa fronte, quanto a lire 10 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria» e, quanto a lire 30 miliardi, all'uopo destinando quota parte dell'autorizzazione di spesa, per il medesimo anno 1986, di cui all'articolo 27, comma 1, lettera *b)*, della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Art. 17.

1. Per l'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 16, comma 5, le dotazioni organiche dei posti previsti dalla tabella XIX di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le dotazioni organiche dei ruoli e delle carriere direttive, di concetto, esecutiva, ausiliaria e degli operai, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 614, e successive modificazioni ed integrazioni, sono aumentate secondo le allegate tabelle *C* e *D*.

2. I posti disponibili nelle qualifiche di primo dirigente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono conferiti nei modi previsti dall'articolo 12, comma 2.

3. Per la copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali degli organici del Ministero della sanità, il Ministero stesso bandisce concorsi speciali con le modalità di cui all'articolo 12, commi 1, 3 e 4.

4. Le nuove procedure concorsuali possono applicarsi anche ai concorsi banditi, le cui prove non sono iniziate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

5. Le assunzioni dei vincitori dei concorsi espletati ai sensi dei commi 3 e 4 sono disposte in deroga al divieto di cui all'articolo 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

6. L'onere derivante dall'attuazione del presente articolo è valutato in lire 1.200 milioni in ragione d'anno. Per l'anno 1986 l'onere resta determinato in lire 600 milioni.

Art. 18.

1. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 16 le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dell'articolo 80 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, per quanto riguarda l'autonomia delle regioni a statuto speciale, anche a stralcio dei propri piani regionali o provinciali, provvedono altresì:

a) all'adeguamento dell'organico del personale necessario alla funzionalità dei laboratori di cui all'articolo 16, anche in deroga ai divieti di cui all'articolo 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, utilizzando in via prioritaria il personale di cui all'articolo 10, commi 7 e 8, della legge 23 ottobre 1985, n. 595;

b) alla ricognizione della consistenza degli organici del personale preposto alla vigilanza e al controllo di cui all'articolo 14, terzo comma, lettere *o)* e *p)*, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e all'eventuale adeguamento degli stessi in relazione ai parametri di cui all'articolo 16, comma 1, del presente decreto;

c) all'aggiornamento professionale, in via prioritaria, del personale di cui alle lettere *a)* e *b)*, secondo le indicazioni di cui agli articoli 45 e 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato in lire 20 miliardi per l'anno 1986 e in lire 40 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988, si provvede all'uopo destinando quota parte delle autorizzazioni di spesa, per gli anni medesimi, di cui all'articolo 27, comma 1, lettera *a)*, della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

3. I fondi indicati al comma 6 dell'articolo 16 ed al comma 2 del presente articolo sono ripartiti con destinazione vincolata dal CIPE alle regioni e province autonome, sulla base delle esigenze accertate per ogni regione dal Ministero della sanità entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 19.

1. Il contingente dei nuclei antisofisticazioni dell'Arma dei carabinieri operanti alle dipendenze funzionali del Ministero della sanità è determinato in 800 unità. Per l'anno 1986 il contingente è determinato in 400 unità. Conseguentemente è autorizzato un incremento dell'organico dell'Arma dei carabinieri di 400 sottufficiali e la tabella n. 3 allegata alla legge 24 luglio 1985, n. 410, è sostituita dalla tabella *E* allegata al presente decreto.

2. La lettera *a)* dell'articolo 2 della legge 24 luglio 1985, n. 410, è sostituita dalla seguente:

«*a)* sottufficiali n. 25.000 di cui 900 marescialli maggiori cariche speciali;».

3. Per far fronte alle maggiori esigenze di funzionamento dei nuclei indicati al comma 1, è autorizzata la spesa di lire 2 miliardi, lire 3 miliardi e lire 4 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero della sanità degli anni, rispettivamente, 1986, 1987 e 1988.

4. La dotazione di automezzi ai nuclei è effettuata in deroga alla limitazione di cui all'articolo 25, comma 2, della legge 28 febbraio 1986, n. 42.

5. Per la dotazione di automezzi e di carburanti al reparto carabinieri operante alle dipendenze funzionali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è autorizzata la spesa di lire 100 milioni da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1986.

6. La dotazione di automezzi al reparto di cui al comma 5 è effettuata in deroga alle limitazioni di cui all'articolo 25, comma 2, della legge 28 febbraio 1986, n. 42.

Art. 20.

1. Il comma 1 dell'articolo 6 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, è sostituito dal seguente:

«1. La erogazione alle regioni e alle province autonome dei fondi vincolati per le azioni programmate e per i progetti obiettivo e dei fondi in conto capitale, con esclusione dei soli fondi destinati alle spese di manutenzione, è sospesa a decorrere dal centoventesimo giorno successivo all'entrata in vigore della legge concernente i criteri e le procedure per la ripartizione del Fondo sanitario nazionale per gli anni 1986-1988 prevista dall'articolo 13, comma 4, della presente legge».

Art. 21.

1. Per far fronte alle maggiori esigenze di funzionamento della Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, ivi comprese prestazioni di lavoro straordinario in deroga ai normali limiti di spesa individuale, in relazione agli adempimenti che alla stessa fanno carico in forza all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 e successivi aggiornamenti, nonché del presente decreto, è autorizzata la spesa di lire 60 milioni per il solo anno 1986 da iscrivere in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno 1986, cui si fa fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 3031 dello stato di previsione del Ministero della sanità.

Art. 22.

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, valutato, oltre a quanto già disposto negli articoli 15, 16, comma 6, 18 e 21, in lire 20.340 milioni per l'anno 1986, in lire 24.500 milioni per l'anno 1987 e in lire 25.500 milioni per l'anno 1988, si provvede:

a) quanto a lire 13.250 milioni per l'anno 1986 ed a lire 2.500 milioni per ciascuno degli anni 1987 e 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria»;

b) quanto a lire 4.600 milioni per l'anno 1986, a lire 10.500 milioni per l'anno 1987 ed a lire 17.500 milioni per l'anno 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini dello stesso bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste»;

c) quanto a lire 7.000 milioni per l'anno 1987, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini dello stesso bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Piano agricolo nazionale e Piano della forestazione»;

d) quanto a lire 1.000 milioni per l'anno 1986, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione dei servizi amministrativi della Avvocatura generale dello Stato».

e) quanto a lire 3.000 milioni per l'anno 1987 e a lire 4.000 milioni per l'anno 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini dello stesso bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Proroga e disciplina del regime agevolato per la zona di Gorizia»;

f) quanto a lire 1.490 milioni per l'anno 1986 ed a lire 1.500 milioni per ciascuno degli anni 1987 e 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini dello stesso bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Potenziamento del Sistema informativo sanitario e ristrutturazione del Ministero della sanità».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 23.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 11 aprile 1986, n. 104.

Art. 24.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

DEGAN, *Ministro della sanità*

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 11

TABELLA *A*
(prevista dall'articolo 10)

TABELLA ORGANICA DEL SERVIZIO REPRESSIONE FRODI

Qualifica	Posti di funzione o qualifica
Prospetto A - *Dirigenti:*	
Dirigente generale	1 Ispettore gen. capo
Dirigente superiore	2
Primo dirigente	24
Prospetto B - *Carriera direttiva:*	
VII e VIII qualifica funzionale	300
Prospetto C - *Carriera di concetto:*	
VI e VII qualifica funzionale	225
Prospetto D - *Carriera esecutiva:*	
IV e V qualifica funzionale	250
Prospetto E - *Carriera ausiliaria:*	
II e III qualifica funzionale	125
Totale (prospetti *A + B + C + D + E)*	927

TABELLA *B*
(prevista dall'articolo 11)

Sostituisce l'allegato I, tabelle A, B, C, D *ed* E *annesse al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, e le tabelle* A, B, C, D *ed* E *di cui all'allegato I alla legge 6 giugno 1973, n. 306, depurati delle riduzioni ex legge n. 336 del 1970 e indisponibilità ex decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972.*

Qualifica	Posti di qualifica
Carriera direttiva scientifica:	
Direttore	23
Direttore di sezione	144
Sperimentatore	361
Carriera direttiva amministrativa:	
VII e VIII qualifica funzionale	22
Carriera direttiva tecnica:	
VII e VIII qualifica funzionale (analisti)	48
Carriera di concetto:	
VI e VII qualifica funzionale	262
Carriera esecutiva:	
IV e V qualifica funzionale	132
Carriera ausiliaria:	
II e III qualifica funzionale	273
Totale	1.265

TABELLA *C*
(prevista dall'articolo 17)

INTEGRAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI RUOLI DEL MINISTERO DELLA SANITÀ (TABELLA XIX - DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 GIUGNO 1972, N. 748).

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione
	Quadro B - *Dirigenti amministrativi*		
D	Dirigente superiore	1	Vice direttore generale
E	Primo dirigente	1	Direttore di divisione
	Quadro C - *Dirigenti medici*		
E	Primo dirigente	1	Ispettore capo
	Quadro D - *Dirigenti veterinari*		
E	Primo dirigente	1	Ispettore capo
	Quadro E - *Dirigenti chimici*		
E	Primo dirigente	1	Ispettore capo
	Quadro F - *Dirigenti farmacisti*		
E	Primo dirigente	1	Ispettore capo
	Quadro G - *Dirigenti ingegneri*		
E	Primo dirigente	1	Ispettore capo

TABELLA *D*
(prevista dall'articolo 17)

INTEGRAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 LUGLIO 1980, N. 614.

Qualifica funzionale		
	Amministrativi	
VIII	funzionario amministrativo	2
VII	collaboratore amministrativo	1
	Medici	
VIII	medico direttore	3
VII	medico	2
	Veterinari	
VIII	medico veterinario direttore	3
VII	medico veterinario	2
	Chimici	
VIII	chimico direttore	2
VII	chimico	1
	Farmacisti	
VIII	farmacista direttore	1
VII	farmacista	1
	Ingegneri	
VIII	ingegnere direttore	1
VII	ingegnere	1
	Ragionieri	
VI	ragioniere	2
	Assistenti sanitari	
VI	assistente sanitario	4
	Segretari amministrativi	
VI	segretario amministrativo	4
	Coadiutori	
IV	coadiutore	3
	Dattilografi	
IV	dattilografo	5
	Autisti	
III	autista	3
	Operai	
II	operai comuni	3

TABELLA *E*
(prevista dall'articolo 19)

(Legge 24 luglio 1985, n. 410)

	Organici al 1° gennaio 1985	Organici al 1° gennaio 1986	Organici al 1° gennaio 1987	Organici al 1° gennaio 1988	Organici al 1° gennaio 1989	Organici al 1° gennaio 1990
Sottufficiali	22.500	23.000	23.500	24.000	24.800	25.000
Militari di truppa	63.000	64.000	65.000	66.000	67.200	67.200

86G0622

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 giugno 1986.

Estinzione di trentacinque enti ecclesiastici della diocesi di Castellaneta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Taranto e di Castellaneta ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Castellaneta elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Castellaneta richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Castellaneta estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI TARANTO

1. Castellaneta, mensa vescovile della diocesi di Castellaneta, noto anche quale mensa vescovile in Castellaneta, con sede in 74011 Castellaneta, via Maria Immacolata n. 4.

2. Castellaneta, beneficio capitolare cattedrale di Castellaneta, noto anche quale capitolo di Castellaneta, pezza del tesoriere, con sede in 74011 Castellaneta, via Federico De Martino.

3. Castellaneta, beneficio parrocchiale Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, noto anche quale parrocchia Cuore Immacolato B.V. Maria in Castellaneta, con sede in 74011 Castellaneta, via Mancini n. 15.

4. Castellaneta, beneficio parrocchiale Maria SS. Addolorata, con sede in 74011 Castellaneta, località Gaudella.

5. Castellaneta, beneficio parrocchiale Maria SS. Ausiliatrice in S. Domenico, noto anche quale chiesa parrocchiale Maria SS. Ausiliatrice in S. Domenico, parrocchia Maria Ausiliatrice, con sede in 74011 Castellaneta, via S. Domenico n. 22.

6. Castellaneta, beneficio parrocchiale S. Francesco d'Assisi, con sede in 74011 Castellaneta, via S. Francesco n. 136.

7. Castellaneta, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, noto anche quale parrocchia S. Michele Arcangelo di Castellaneta, con sede in 74011 Castellaneta, via Ospedale n. 4.

8. Castellaneta, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castellaneta, prebenda tesoriale, con sede in 74011 Castellaneta, piazza Federico De Martino.

9. Castellaneta, beneficio parrocchiale Santi Cosma e Damiano, con sede in 74011 Castellaneta, località Castellaneta Marina.

10. Ginosa, beneficio parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, noto anche quale Tarantini Giuseppe, Costanza Amleto, con sede in 74013 Ginosa, via Pastrengo n. 7.

11. Ginosa, beneficio parrocchiale Maria SS. Immacolata, con sede in 74013 Ginosa, località Marina di Ginosa.

12. Ginosa, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario, con sede in 74013 Ginosa, via Matrice n. 1.

13. Ginosa, beneficio parrocchiale S. Martino Vescovo, noto anche quale prebenda parrochiale di S. Martino, Pardo Giovanni e Francesca, chiesa S. Martino, con sede in 74013 Ginosa, largo Santi Medici n. 3.

14. Laterza, beneficio parrocchiale S. Croce, noto anche quale parrocchia S. Croce, beneficio parrocchia S. Croce, con sede in 74014 Laterza, via Roma n. 1.

15. Laterza, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta in Cielo, noto anche quale parrocchia M. SS. Assunta, beneficio parrocchiale Maria SS. Assunta, parrocchia S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 74014 Laterza, via De Deo.

16. Laterza, beneficio parrocchiale S. Maria La Grande in S. Lorenzo martire, noto anche quale beneficio di S. Maria La Grande, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, parrocchia di S. Lorenzo martire, beneficio Tucci Giambattista fu Giovanni, con sede in 74014 Laterza, via Chiesa S. Lorenzo.

17. Massafra, beneficio parrocchiale Gesù Bambino, con sede in 74016 Massafra, largo Ciura n. 2.

18. Massafra, beneficio parrocchiale Maria SS. del Carmine, noto anche quale parrocchia S. Maria del Carmine, con sede in 74016 Massafra, via Nicotera n.2.

19. Massafra, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, noto anche quale parrocchia Sacro Cuore di Massafra, parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Massafra, con sede in 74016 Massafra, via Zara n. 2.

20. Massafra, beneficio parrocchiale S. Francesco di Paola, noto anche quale parrocchia S. Francesco di Paola, con sede in 74016 Massafra, piazza Dante n. 7.

21. Massafra, beneficio parrocchiale S. Lorenzo Martire, noto anche quale parrocchia S. Lorenzo, parrocchia S. Lorenzo di Massafra, arciprete Antonio Ladiana, De Bellis Maria fu Domenico, Casulli Maria Luigia fu Vincenzo, con sede in 74016 Massafra, piazza A. Beretta.

22. Mottola, beneficio parrocchiale Maria SS. del Carmine, noto anche quale parrocchia del Carmine, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria del Carmine, beneficio parrocchiale della parrocchia del Carmine, prebenda parrocchiale del Carmine, congrega del Carmine, con sede in 74017 Mottola, via Mazzini n. 54.

23. Mottola, beneficio parrocchiale Maria SS. Immacolata, noto anche quale parrocchia Maria SS. Immacolata, chiesa del Convento di Mottola, con sede in 74017 Mottola, piazza Semeraro.

24. Mottola, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, con sede in 74017 Mottola, località Chiancarello.

25. Mottola, beneficio parrocchiale S. Basilio Magno, con sede in 74017 Mottola, località S. Basilio.

26. Mottola, beneficio parrocchiale S. Giuseppe Lavoratore, noto anche quale chiesa parrocchiale pubblica di S. Giuseppe Lavoratore, con sede in 74017 Mottola, via Cadorna n. 1.

27. Mottola, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, noto anche quale parrocchia S. Maria Assunta, congrega e congrua parrocchiale S. Maria Assunta, prebenda parrocchiale chiesa S. Maria Assunta, con sede in 74017 Mottola, via Mazzini n. 8.

28. Mottola, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, con sede in 74017 Mottola, piazza S. Pietro.

29. Palagianello, beneficio parrocchiale Regina del Santo Rosario, con sede in 74018 Palagianello, via Giulio Cesare.

30. Palagianello, beneficio parrocchiale S. Antonio da Padova, con sede in 74018 Palagianello, località Montedoro.

31. Palagianello, beneficio parrocchiale S. Pietro Aspostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Palagianello, parrocchia S. Pietro Apostolo, con sede in 74018 Palagianello, piazza A. De Gasperi.

32. Palagiano, beneficio parrocchiale Beata Maria Vergine Immacolata, con sede in 74019 Palagiano, via Lenne n. 44.

33. Palagiano, beneficio parrocchiale Maria SS. Annunziata, noto anche quale parrocchia SS. Annunziata, parrocchia di Palagiano, prebenda parrocchiale di Palagiano, con sede in 74019 Palagiano, via Stoppani n. 3.

34. Palagiano, beneficio parrocchiale Maria SS. delle Grazie, con sede in 74019 Palagiano, località Conca d'Oro.

35. Palagiano, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Nicola, 74019 Palagiano, via S. Nicola n. 1.

Roma, addì 10 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4717

DECRETO 10 giugno 1986.

Estinzione di cinquantatre enti ecclesiastici della diocesi di Oria.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Oria ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 13 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Oria elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Oria richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Oria estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI BRINDISI

1. Oria, mensa vescovile della diocesi di Oria, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale n. 9.

2. Comune di Ceglie Messapico, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata Madre della Divina Provvidenza, con sede in c.a.p. 72013, città Ceglie Messapico, viale Carducci.

3. Comune di Ceglie Messapico, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale sotto il titolo di Maria SS. Assunta - nella Chiesa Collegiata, beneficio arcipretura di Ceglie Messapico, quota curata Maria SS. Assunta), con sede in c.a.p. 72013, città Ceglie Messapico, via Chiesa.

4. Comune di Ceglie Messapico, beneficio parrocchiale di S. Rocco, con sede in c.a.p. 72013, città Ceglie Messapico, piazza S. Rocco.

5. Comune di Erchie, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale Chiesa Madre, prebenda parrocchiale Natività di Maria Vergine), con sede in c.a.p. 72020, città Erchie, piazza Umberto I.

6. Comune di Erchie, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in c.a.p. 72020, città Erchie, via Torre S. Susanna, 27.

7. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale della Beata Vergine dei Sette Dolori, con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, via Sette Dolori.

8. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale dell'Immacolata, con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, via Immacolata.

9. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale di Maria S. del Carmine, con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, via S. Francesco d'Assisi.

10. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale di Maria SS. della Croce, con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, largo Borgo Croce.

11. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale di S. Eligio (noto anche quale ente morale parrocchia Anime del Purgatorio nella Chiesa di S. Eligio, ente morale prebenda parrocchiale di S. Eligio, SS. Maria Annunziata e delle Anime Purganti), con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, via Regina Elena n. 46.

12. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale di Spirito Santo, con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, largo Cappuccini.

13. Comune di Francavilla Fontana, beneficio parrocchiale di SS. Rosario (noto anche quale ente morale parrocchia del SS. Rosario e di S. M. della Fontana, parrocchia insigne collegiata del SS. Rosario e di S. M. della Fontana, arcipretura-parrocchia insigne collegiata del SS. Rosario e di S. M. della Fontana), con sede in c.a.p. 72021, città Francavilla Fontana, piazza Giovanni XXIII.

14. Comune di Latiano, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in c.a.p. 72022, città Latiano, via Osanna n. 2.

15. Comune di Latiano, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Lavoratore, con sede in c.a.p. 72022, città Latiano, via Giovanni XXIII.

16. Comune di Latiano, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in c.a.p. 72022, città Latiano, via E. Ribezzi.

17. Comune di Oria, beneficio capitolare dell'Arcidiacono, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

18. Comune di Oria, beneficio capitolare dell'Arciprete, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

19. Comune di Oria, beneficio capitolare del Cantore, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

20. Comune di Oria, beneficio capitolare del Decano Penitenziere, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

21. Comune di Oria, beneficio capitolare del XII canonicato, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

22. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mansionario I, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

23. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mansionario II, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

24. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mansionario III, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

25. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mansionario IV, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

26. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mansionario V, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

27. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mansionario VI, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

28. Comune di Oria, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta (noto anche quale ente morale beneficio parrocchiale di Oria, ente morale chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta, ente morale parroco pro-tempore della cattedrale, parroco curato della chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta (cattedrale) in Oria, parrocchia S. Maria Assunta in cielo, parrocchia cattedrale, chiesa cattedrale della cattedrale di Oria, Fondo prebendale parrocchiale, beneficio parrocchiale (arcipretura) di S. Maria Assunta nella chiesa cattedrale di Oria), con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

29. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mauritano I, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

30. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mauritano II, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

31. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mauritano III, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

32. Comune di Oria, beneficio capitolare del Mauritano IV, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

33. Comune di Oria, beneficio capitolare del Sacro Cuore, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

34. Comune di Oria, beneficio parrocchiale di S. Domenico, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Mario Pagano.

35. Comune di Oria, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, via Senatore Martini.

36. Comune di Oria, beneficio parrocchiale di S. Francesco di Paola, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, via Dragonetti Bonifacio.

37. Comune di Oria, beneficio capitolare del Subcantore, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

38. Comune di Oria, beneficio capitolare del Teologo, con sede in c.a.p. 72024, città Oria, piazza Cattedrale.

39. Comune di Torre S. Susanna, beneficio parrocchiale di Cristo Re, con sede in c.a.p. 72028, città Torre S. Susanna, via Cavour.

40. Comune di Torre S. Susanna, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Nicola (noto anche quale prebenda parrocchiale S. Maria, prebenda parrocchiale S. Nicola, beneficio parrocchiale S. Nicola, ente morale prebenda parrocchiale di S. Nicola e S. Maria, beneficio chiesa Matrice), con sede in c.a.p. 72028, città Torre S. Susanna, piazza Chiesa.

41. Comune di Villa Castelli, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli (noto anche quale parrocchia filiale di Vincenzo de' Paoli), con sede in c.a.p. 72029, città Villa Castelli, via XX Settembre.

PROVINCIA DI TARANTO

42. Comune di Avetrana, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in c.a.p. 74020, città Avetrana, via Roma.

43. Comune di Avetrana, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale parrocchia S. Giovanni Battista), con sede in c.a.p. 74020, città Avetrana, piazzetta Chiesa, 1.

44. Comune di Manduria, beneficio parrocchiale della Madonna del Rosario, con sede in c.a.p. 74024, città Manduria, piazza M. Giannuzzi, 18.

45. Comune di Manduria, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. Assunta, ente morale quota curata di Maria SS. Assunta), con sede in c.a.p. 74020, frazione di Uggiano Montefusco, via Chiesa.

46. Comune di Manduria, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in c.a.p. 74024, città Manduria, via S. Gregorio Magno.

47. Comune di Manduria, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in c.a.p. 74024, città Manduria, via Roma.

48. Comune di Manduria, beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli nella Chiesa di S. Agostino), con sede in c.a.p. 74024, città Manduria, via XX Settembre.

49. Comune di Manduria, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, con sede in c.a.p. 74024, città Manduria, via Marco Gatti, 5.

50. Comune di Maruggio, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine (noto anche quale beneficio parrocchiale SS. Natività di Maria Vergine, quota curata della parrocchia, ente morale quota cura parrocchia di Maruggio, prebenda parrocchiale di Maruggio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in c.a.p. 74020, città Maruggio, via Umberto I, 61.

51. Comune di Sava, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, con sede in c.a.p. 74028, città Sava, via Pitagora.

52. Comune di Sava, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, ente morale quota curata del parroco di Sava), con sede in c.a.p. 74028, città Sava, piazza S. Giovanni.

53. Comune di Sava, beneficio parrocchiale dei Santi Medici (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Medici Cosimo e Damiano), con sede in c.a.p. 74028, città Sava, via S. Cosimo.

Roma, addì 10 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4718

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 13 giugno 1986.

Istituzione del servizio medico di bordo su navi della Marina mercantile italiana addette alla navigazione nel mare Mediterraneo.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 620, concernente la disciplina dell'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile;

Visto l'art. 7, primo comma, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 620 del 1980, che dispone che, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro della marina mercantile sono indicati i casi in cui le navi mercantili italiane devono essere dotate, a cura e spese dell'armatore, di un servizio medico di bordo e di idonee apparecchiature a livello di medicina generale e di chirurgia di pronto intervento;

Considerato che le vigenti disposizioni, fatte salve dal surrichiamato art. 7, già prevedono per le navi mercantili in rotta fuori del mare Mediterraneo un apposito servizio medico di bordo;

Ritenuto pertanto, di disciplinare il servizio medico di bordo limitatamente alle navi mercantili che fanno rotta nell'ambito del mare Mediterraneo;

Decreta:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1986, è istituito il servizio medico di bordo sulle seguenti navi della marina mercantile italiana, addette alla navigazione nel mare Mediterraneo:

navi maggiori destinate al servizio pubblico di crociera;

navi traghetto, abilitate al trasporto di 500 o più passeggeri, in servizio pubblico di linea la cui durata, tra scalo e scalo, sia pari o superiore a 6 ore di navigazione.

Art. 2.

Il servizio medico di bordo è assicurato da uno o più medici, iscritti nell'elenco dei medici di bordo tenuto presso il Ministero della sanità, ovvero in mancanza di medici di bordo, da medici iscritti nell'elenco, tenuto presso il predetto Ministero, dei medici cui è consentito l'imbarco in aggiunta al medico di bordo.

Art. 3.

Per le esigenze del servizio medico di bordo, le navi devono essere dotate delle apparecchiature di medicina generale e di chirurgia di pronto intervento di cui all'allegato *A* al presente decreto.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 1986 sulle navi mercantili di cui all'art. 1, dovrà essere assicurato il servizio medico di bordo.

Qualora, in territorio nazionale, non sia possibile, per eccezionali circostanze, assicurare il servizio tramite un medico di cui all'art. 2, gli uffici di sanità marittima possono autorizzare la partenza della nave solo se sia assicurata la presenza a bordo di un medico abilitato all'esercizio della professione.

Qualora, l'impossibilità di assicurare il servizio tramite un medico di cui all'art. 2 si verifichi in territorio estero, ne dovrà essere data motivata comunicazione all'ufficio di sanità marittima ed alla capitaneria di porto del primo scalo nazionale.

Art. 5.

Le spese del servizio medico di bordo sono a carico dell'armatore ai sensi dell'art. 7, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 620.

Roma, addì 13 giugno 1986

Il Ministro della sanità
DEGAN

Il Ministro della marina mercantile
CARTA

ALLEGATO *A*

APPARECCHIATURE DI MEDICINA GENERALE E DI CHIRURGIA DI PRONTO INTERVENTO RICHIESTE IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE DALLA TABELLA *A* ALLEGATA AL DECRETO MINISTERIALE 21 MAGGIO 1976.

una sonda di Koker
due Farabeuf
una capsulina ∅ 120mm
due divaricatori
due Allis
una pinza a baionetta
uno specillo
una sonda scanalanata
una pinza dentaria
una pinza di Collin
due pinze chirurgiche
una forbice curva
una forbice retta
una forbice da dissezione
quattro Backaus
quattro Halsted curve
quattro Halsted rette
quattro Halsted micro
quattro Pean
un porta aghi
una pinza anatomica
uno speculum vaginale
due cateteri Foley ch 16
due cateteri Foley ch 18
due cateteri Foley ch 20
cinque guanti monouso sterili misura 7
cinque guanti monouso sterili misura 7 1/2
cinque guanti monouso sterili misura 8
due cappe monouso sterili
un set per intervento chirurgico contenente:
tre lenzuola cm 200 x 150
una sacca di mayo (copritavolino) cm 50 x 110
tre telini cm 75 x 80
due capellini chirurgici
due mascherine chirurgiche
una confezione bisturi monouso cal. 21
una scatola Catgut cal. 0
una scatola Catgut cal. 2/0
una scatola Catgut cal. 0 con ago cat. 109
una scatola Catgut cal. 2/0 con ago cat. 109
una scatola Catgut cal. 1 con ago cat. 109 bicromato
una scatola Catgut cal. 2 con ago cat. 109
una scatola seta cal. 2/0 con ago cat. 107
una scatola seta cal. 0 con ago cat. 109
una scatola seta cal. 0 con ago cat. 115
una scatola lino cal. 2 con ago cat. 119
una scatola Nilgut cal. 0,20 con ago cat. 107
una scatola Nilgut cal. 0.40 con ago cat. 107
una scatola Dexson cal. 1 con ago cat. T 12

86A4797

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 marzo 1986.

Determinazione delle aliquote d'imposta di fabbricazione sui fiammiferi pubblicitari omaggio e nominativi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 13 maggio 1983, n. 198, recante l'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 8 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 2 luglio 1983, n. 180, che detta norme per il funzionamento del comitato di cui all'art. 5 della citata legge n. 198/1983;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1985, registro n. 64 Finanze, foglio n. 325, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 19 novembre 1985, n. 272, concernente la determinazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi di ordinario consumo e dei relativi prezzi di vendita al pubblico, con decorrenza 1° luglio 1985;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1984, registro n. 33 Finanze, foglio n. 363, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 giugno 1984, n. 178, concernente la determinazione delle aliquote d'imposta di fabbricazione sui fiammiferi omaggio e nominativi;

Valutati gli elementi tecnico-economici forniti con relazioni in data 1° agosto ed 8 novembre 1985 dalla commissione di cui all'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Viste le proposte presentate il 6 febbraio 1986 dallo anzidetto comitato di cui all'art. 5 della legge n. 198/1983;

Riconosciuta la necessità, rappresentata dal suddetto comitato, di rideterminare le aliquote d'imposta di fabbricazione sui fiammiferi omaggio e nominativi;

Decreta:

Articolo unico

Le aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi pubblicitari omaggio e nominativi sono stabilite, per ogni dieci fiammiferi o frazione di dieci, nelle misure di seguito indicate:

Tipo di fiammiferi	Imposta di fabbricazione (Lire)
—	—
Cerini	7
Svedesi	6,50
Paraffinati in bossoli	12,50
Controvento	43
Caminetto	56,50
Minerva (per contenenze fino a 50 fiammiferi)	10
Minerva (per contenenze superiori a 50 fiammiferi)	13,25
Minerva giganti	65
Familiari	6,50

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1986
Registro n. 29 Finanze, foglio n. 374
86A4798

DECRETO 6 giugno 1986.

Modificazioni all'art. 14, n. 3, punto III, delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali d'importazione, riguardante l'esenzione dai diritti doganali per merci oggetto di piccole spedizioni.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 14, n. 3, punto III, delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali d'importazione, come integrato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1975, n. 690, che stabilisce le norme relative alla importazione in franchigia delle merci oggetto di piccole spedizioni;

Vista la direttiva del Consiglio n. 85/576/CEE del 20 dicembre 1985 concernente la franchigia fiscale applicabile alle piccole spedizioni prive di carattere commerciale;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 9 dicembre 1985, concernente l'esenzione dei diritti doganali per merci oggetto di piccole spedizioni all'interno della Comunità ed in provenienza da Paesi terzi;

Decreta:

Art. 1.

Il testo del punto 3, della lettera *b)* dell'art. 1 del decreto ministeriale 27 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 9 dicembre 1985, e sostituito dal seguente:

3) riguardano merci il cui valore globale non superi 45 unità di conto europee.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il 1° luglio 1986.

Roma, addì 6 giugno 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A4799

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 15 maggio 1986, n. **283.**

Erezione in ente morale della fondazione «Istituto Carlo Cattaneo», in Bologna.

N. 283. Decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fondazione «Istituto Carlo Cattaneo», in Bologna, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 25 Interno, foglio n. 154
86G0623

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE VENETO

Cancellazione della ditta Cantine Petternella Valente, in Legnago, dalla tabella *B* allegata all'ordinanza del Ministro della sanità 12 aprile 1986. (Ordinanza del presidente della giunta regionale 16 giugno 1986)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria ordinanza 16 giugno 1986, resa ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Ministro della sanità in data 23 maggio 1986;

Comunica

che dalla tabella *B*, allegata all'ordinanza 12 aprile 1986 del Ministro della sanità, la ditta:

Cantine Petternella Valente di Legnago (Verona)

e depennata.

Venezia, addì 16 giugno 1986

Il presidente: BERNINI

86A4834

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico coadiutore presso il dipartimento di biologia (sezione di zoologia) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico coadiutore di cui alla tabella *F* annessa alla succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255 (sesto livello funzionale) presso il sottoindicato istituto:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

dipartimento di biologia (sezione zoologia) . . . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che dànno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che dànno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale,* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A),* del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè. a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 13 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 23 febbraio 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 289

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto (*a*) .... (cognome e nome), domiciliato in .... (luogo e provincia), c.a.p. ...., via ...., chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso il dipartimento di biologia (sezione di zoologia) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 141 del 20 giugno 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ....;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che dànno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (*c*)...

(*a*) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

1) Nozioni di chimica generale;

2) Metodi di separazione e di analisi biochimiche e conoscenze delle apparecchiature relative.

3) Tecniche generali di mantenimento degli apparecchi di un laboratorio di tipo biochimico e interventi di manutenzione.

4) Organizzazione e gestione di un reagentario.

5) Nozioni di base delle principali tecniche fotografiche applicate alle normali esigenze di un laboratorio di tipo biochimico.

La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema di carattere generale nell'ambito del programma d'esame.

Prova pratica con relazione scritta: il candidato dovrà dimostrare di conoscere l'uso dei principali apparecchi di un laboratorio di tipo biochimico. Dovrà inoltre dimostrare di essere in grado di allestire un semplice esperimento riguardante un argomento del programma d'esame.

Prova orale: il candidato dovrà rispondere a semplici quesiti di chimica generale.

Colloquio di lingua straniera: al candidato verrà sottoposta la parte «materials and methods» tratta da un lavoro in lingua inglese. Il candidato dovrà essere in grado di tradurre un breve passo dimostrando di aver compreso la particolare metodica descritta.

86A4659

Concorso a diciotto posti di bidello presso l'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota ministeriale prot. n. 4194 di data 12 ottobre 1985, con la quale, tra l'altro, vengono riassegnati a questo Ateneo diciotto posti della carriera ausiliaria dei bidelli;

Considerato che si è già provveduto ad accantonare il 40% dei posti di organico della carriera ausiliaria dei bidelli per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli, a diciotto posti nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dei bidelli, custodi ed uscieri delle università e istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: licenza di scuola elementare;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La commissione determinerà preliminarmente, mediante coefficienti numerici, i criteri di valutazione dei titoli di merito, come segue:

a) titolo di studio (licenza elementare, diploma di istruzione secondaria di primo grado);

b) servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso amministrazioni statali, ivi comprese le università e gli osservatori astronomici, enti pubblici territoriali, enti di diritto pubblico ed enti pubblici economici, consorzi universitari costituiti fra enti pubblici per le esigenze funzionali delle università di recente istituzione, o presso enti convenzionati con le università per il funzionamento di scuole dirette a fini speciali, in carriera analoga a quella messa a concorso o immediatamente superiore;

c) attestati di frequenza a corsi di perfezionamento, o di aggiornamento per la qualificazione professionale;

d) eventuali altri titoli a discrezione della commissione stessa.

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolare documento rilasciato dalla competente autorità ai sensi delle vigenti disposizioni. Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già presentati a questa Università o ad altra amministrazione. Spetta alla commissione stabilire i criteri di valutazione ed i coefficienti da attribuire ai titoli predetti.

Art. 7.

La graduatoria provvisoria sarà affissa all'albo dell'ufficio personale il giorno 21 aprile 1986.

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui sarà affisso all'albo dell'ufficio personale la graduatoria provvisoria.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 8.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla precedenza o preferenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei al concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dei bidelli, custodi, uscieri presso l'Università di Trieste nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 della legge n. 444/85, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Gli idonei saranno immessi in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina del vincitore.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77, su proposta del diretto superiore. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

L'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio gli idonei nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 della legge n. 444/85.

Art. 12.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 28 ottobre 1985

Il rettore: GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 20 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 91

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	
	N. Concorso
	Codice carriera
	Scadenza concorso ....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di .... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita (gg mm aa)

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |_|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |_|_|_|_|_|_|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |_|_|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |_|_|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |_|_|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|_|_|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |_|_|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |_|_|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..........

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..........

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A4672

Concorso ad un posto di operaio qualificato - guardiano presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO DI PISA

Vista la legge 7 marzo 1967, n. 117, istitutiva della Scuola;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare gli articoli 3 e 8;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Scuola a bandire tra l'altro il concorso ordinario per un posto di operaio permanente, categoria qualificati, fissando anche la normativa per l'emissione del presente bando;

Constatato che risultano coperte le riserve di posti di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di operaio qualificato in prova, qualifica di mestiere guardiano, terzo livello, nel ruolo degli operai permanenti dello Stato presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti; la condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) essere muniti di licenza di scuola elementare;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 secondo lo schema indicato nell'allegato 1 firmata dall'aspirante, deve essere indirizzata al direttore della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento - Via G. Carducci n. 40 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La domanda di ammissione al concorso si considererà prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda è fatto obbligo al candidato di dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) cognome e nome; le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita; gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite, sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;

f) il possesso del titolo di studio di licenza elementare e la data di conseguimento della stessa;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) nel caso di prestazione di servizio di cui al punto *h)* dichiarare anche di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) il domicilio o il recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni di indirizzo;

m) eventuali titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta anche una sola delle dichiarazioni indicate e di quelle prive dell'autenticazione o visto della firma dell'aspirante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure per tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione della Scuola.

Art. 4.

La commissione giudicatrice è nominata dal direttore della Scuola ai sensi dell'art. 3 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. Per le modalità di espletamento del presente concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione.

Art. 5.

Gli esami consistono nell'esecuzione di una prova d'arte per accertare il grado di abilità professionale in possesso dei candidati (allegato 2).

La commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei candidati un punteggio di merito, espresso in decimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine professionale ed al rendimento.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno 6/10.

Per sostenere la prova suddetta i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno tenuti a presentarsi presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento - Via G. Carducci n. 40 - Pisa, alle ore 8,30 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora il sessantesimo giorno sia festivo, la prova avrà inizio il primo giorno non festivo immediatamente successivo. La Scuola si riserva comunque la facoltà di modificare la predetta data dandone avviso agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6.

I candidati collocati ex-equo nella graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Scuola, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e preferenza nella nomina di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Ai fini della graduatoria costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza si inserisce dopo il n. 16 di cui all'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ultimato i lavori della commissione, previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto direttoriale, la graduatoria generale dei candidati.

Art. 7.

Ultimate le prove di concorso, l'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio gli idonei, nell'ordine della graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati dal 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque ricompensate.

Ciascun idoneo assunto conseguirà la nomina ad operaio qualificato in prova - qualifica di mestiere di guardiano, nel ruolo degli operai permanenti dello Stato presso questa Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento.

A ciascuno verrà corrisposto all'atto della nomina il trattamento economico previsto dalle norme in vigore per la qualifica e la categoria rivestite.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I nuovi assunti dovranno presentare la seguente documentazione:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedente rapporto di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alla legge per quanto concerne sia il bollo sia l'autenticazione.

Quelli di cui ai punti *b), c), d), g)* dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare di servizio, il titolo di studio e il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Toscana - Firenze, per la registrazione.

Pisa, addì 16 ottobre 1985

Il direttore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 13 marzo 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 359

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigere su carta legale)

Al direttore della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento - Via G. Carducci n. 40 - 56100 PISA

..l.. sottoscritt.. .... *(a)* nat.. a .... il .... chiede di essere ammess.. al concorso pubblico, per esami e titoli, ad un posto di operaio qualificato - guardiano in prova nel ruolo degli operai permanenti dello Stato presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa.

A tale scopo dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere residente nel comune di... via .... n. .... c.a.p. ....;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... *(b)*;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso *(c)*;

di essere in possesso del titolo di studio di.................................. conseguito il .... presso.....................................;

di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella posizione di ....;

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

oppure:

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

dal .... al .... presso .... quale...............

dal .... al .... presso .... quale...............,

e di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo: .... *(d)* impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma *(e)* ....

(a) Cognome e nome. Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome proprio.

(b) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(c) In caso positivo indicare le condanne penali riportate ed i provvedimenti penali pendenti.

(d) L'indirizzo deve essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(e) La firma deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DELLA PROVA DI ESAME

In base al profilo indicato nel presente bando l'esame consta di una prova d'arte atta ad accertare il grado di professionalità per ciò che concerne l'accettazione e lo smistamento della corrispondenza, i compiti di telefonista nonché per quanto attiene alla sorveglianza e custodia delle portinerie dei locali del complesso edilizio e al controllo dell'accesso e movimento del pubblico.

86A4660

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di tre periti tecnici disegnatori, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche, indetto in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera di concetto tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi tre posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche;

Visto il decreto ministeriale 8 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1974, registro n. 64 Difesa, foglio n. 104, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di tre periti tecnici disegnatori in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche, così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Piemonte	1
Veneto	1
Campania	1

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica o di perito tecnico industriale, nautico, o di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche. Sono altresì validi il diploma di licenza industriale o di istituto professionale di terzo grado o di istituto nautico o di istituto tecnico - sezione industriale o fisico-matematica di cui all'ord. scolastico anteriore.

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3 Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1986
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 227

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare
o spedire a mezzo raccomandata a.r.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome).. (scrivere stampatello) (le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile).. residente in.. (provincia di..) c.a.p.............. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami, a tre posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni aeronautiche indetto con decreto ministeriale in data 7 ottobre 1985 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo.. (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a.................................... il .... (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto .... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... (provincia di...) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio .... rilasciato da ....(recapito istituto)........................... nell'anno scolastico .... con specializzazione in ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal.............. .... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal........................ .. al .... e che la risoluzione del relativo rapporio (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione................................. (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento;

di voler sostenere il colloquio facoltativo nella lingua........... .... (inglese, francese o tedesco).

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, induito o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:
ha già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ....;
non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;
non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Le due prove scritte consisteranno in:

1) Matematica: nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali;

2) Una prova di disegno: essa consisterà in un disegno di complessi o particolari di costruzioni aeronautiche di cui al programma del colloquio. Potrà essere richiesta anche la compilazione di una breve relazione su quanto rappresentato dal disegno.

Colloquio:

Esso verterà, oltre che sulla discussione sul contenuto degli eleboratori delle prove scritte, sul seguente programma:

variazione della pressione, densità e temperatura dell'aria con la quota - Aria tipo - Leggi del moto dei gas perfetti - Principio di Bermouilli - Fluidi reali - Viscosità - Vortici - Velocità del suono - Aerodinamica subsonica, transonica, supersonica - Leggi principali dell'aerodinamica subsonica;

velocità e pressioni intorno ad un'ala - Moto laminare e moto turbolento - Portanza - Resistenza, efficienza, diagrammi della efficienza e dei coefficienti di portanza, resistenza - Polare dell'ala e punti caratteristici; vari tipi di resistenza, resistenza di profilo e resistenza indotta - Potenza necessaria e potenza disponibile al volo; velocità ascensionale;

parti dell'aeroplano: ala, fusoliera, impennaggi, superfici di governo, ecc.; loro struttura e materiali impiegati alla loro costruzione;

schemi generali dei principali tipi di aeroplani;

prove statiche e coefficienti di contingenza;

impianto elettrico, idraulico, combustibile, freni, comandi di volo e servocomandi, flaps, aerofreni, carrello di atterraggio, strumenti, equipaggiamento di emergenza, tettucci, sedili elettabili;

ciclo di funzionamento del motore alternativo - Costituzione e funzionamento teorico di un motore a quattro tempi. Funzionamento pratico di un motore di aviazione - Diagrammi teorici e pratici - Rendimento - Rendimento volumetrico - Durata della combustione - Anticipo - Detonazione;

meccanismo biella manovella - Accelerazione dello stantuffo - Forze di inerzia - Coppia motrice;

caratteristiche generali dei motori alternativi di aviazione;

vari tipi di disposizione dei cilindri - Caratteristiche di potenza e di consumo a quota zero;

descrizione generale dei principali organi del motore alternativo - I riduttori dell'elica;

ristabilimento della potenza dei motori alternativi in quota;

differenze costruttive e di progetto tra motori alternativi terrestri e motori alternativi aeronautici - Massime potenze raggiungibili;

generalità sulle eliche e leggi relative - Eliche a passo variabile in volo. Principi di funzionamento dei turbogetto e determinazione della spinta - Ciclo del turbogetto e variazione della pressione, temperatura, velocità lungo il turbogetto - Confronto tra propulsione ed elica e propulsione a reazione;

rendimento termodinamico ideale, rendimento termico, rendimento propulsivo, rendimento totale - Influenza della temperatura sul rendimento termico - Confronto fra il rendimento propulsivo e totale di un turbogetto con i relativi rendimenti di un complesso elica-motore alternativo;

influenza della temperatura di ammissione - Consumi superfici del turbogetto - La combustione: dosatura di miscela e temperatura nelle camere di combustione - Combustibili impiegati - Circuiti carburanti e sistemi di regolazione del flusso carburante - Camera di combustione - Iniettori, vaporizzatori;

la regolazione del regime del turbogetto;

compressore, turbina, ugello di scarico;

lubrificazione del turbogetto;

variazione della spinta e del consumo specifico in funzione del numero dei giri, della quota, della velocità del velivolo;

turboeliche e turbogetto a doppio flusso;

post-combustione, iniezione di miscela; turbogetti per decollo verticale - Materiali impiegati nella costruzione dei turbogetti;

elementi di balistica esterna - Tiro di lancio e di caduta - Elementi di balistica interna - Principio di funzionamento delle armi automatiche e realizzazioni pratiche;

esplosivi e munizioni: composizione e caratteristiche dei principali esplosivi in uso - Munizionamento di lancio e di caduta, spolette - Carica cava;

collimazione nel tiro di lancio e di caduta;

elementi sulla propulsione a reazione, propellenti, impulso specifico ed impulso totale - Generalità sui razzi e sulle installazioni relative;

missili - Stabilizzazione ed organi di controllo - Sistemi di guida - Caratteristiche dei tipi dell'A.M. - Installazioni di bordo - Sistemi di armi antiaerei - Equipaggiamenti al suolo.

Il colloquio verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dell'Aeronautica.

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Colloquio facoltativo (lingue estere):

La prova può essere sostenuta su una o due delle seguenti lingue:

inglese;
francese;
tedesco.

Essa consiste in una conversazione di argomenti generici e nella interpretazione, senza uso del vocabolario, di un brano di argomento tecnico descritto, scritto nella lingua estera prescelta e presentato al candidato in forma scritta.

86A4470

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di due periti tecnici disegnatori, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni edili dell'Aeronautica, indetto in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera di concetto tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi due posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni edili dell'Aeronautica;

Visto il decreto ministeriale 8 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1974, registro n. 64 Difesa, foglio n. 104, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di due periti tecnici disegnatori in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni edili dell'Aeronautica, così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Lombardia	1
Lazio	1

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno specificare per quale regione intendano partecipare.

Nell'ipotesi che il candidato indichi più regioni, la domanda sarà ritenuta valida solo per la prima delle regioni indicate.

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella regione per la quale parteciperanno prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica, artistica, tecnica industriale o nautica o maturità professionale nei seguenti indirizzi di tecnico delle industrie meccaniche, o delle industrie elettriche ed elettroniche, o delle industrie chimiche. Sono altresì validi il diploma di qualifica di disegnatore edile o il diploma rilasciato dall'Accademia delle belle arti o dell'Istituto superiore per le industrie artistiche. Sono infine validi secondo quanto previsto dai precedenti ordinamenti, la licenza di istituto industriale o di istituto professionale di terzo grado o di istituto tecnico (sezione industriale scientifica o fisico matematica);

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione per la quale chiede di partecipare al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

Distinte graduatorie dei vincitori e degli idonei specifiche per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva in base alla quale i candidati sono collocati in graduatoria generale e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori ed idonei inseriti nelle graduatorie relative ad altre regioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni edili dell'Aeronautica dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a perito tecnico disegnatore, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni edili dell'Aeronautica spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1986
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 233

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare o spedire a mezzo raccomandata a.r.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome) .... (scrivere stampatello) (le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile), residente in .... (provincia di ....) c.a.p. ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami, a due posti di perito tecnico disegnatore in prova nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori per le costruzioni edili dell'Aeronautica, indetto con decreto ministeriale in data 5 ottobre 1985 per la regione .... (citare la regione prescelta) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo .... (indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a .... il .... (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto .... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (provincia di ....) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio .... rilasciato da .... (recapito istituto) .... nell'anno scolastico .... con specializzazione in ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal .... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal .... al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione .... (citare la regione prescelta) e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento;

di voler sostenere il colloquio facoltativo nella lingua .... (inglese, francese o tedesco).

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso ....;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte.

Le due prove scritte consisteranno in:

Matematica: nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

Una prova di disegno: essa consisterà in un disegno di costruzioni o di proiezioni e forme architettoniche sulla base del programma del colloquio. Potrà essere richiesta anche la compilazione di una breve relazione su quanto rappresentato dal disegno.

Colloquio.

Esso verterà, oltre che sulla discussione sul contenuto degli elaborati delle prove scritte, sul seguente programma:

Disegno tecnico:

Applicazioni delle proiezioni ortogonali e della rappresentazione di forme solide, di intersezione e sviluppo di solidi geometrici con particolare riguardo agli elementi di strutture edili.

Applicazioni di prospettiva assonometrica e lineare degli elementi architettonici con rappresentazione di ombre.
Rappresentazione di strutture di fabbrica.
Studio e rilevamento di elementi e complessi architettonici.
Costruzioni edili, idrauliche e stradali: descrizione, nomenclatura, dimensionamento delle principali strutture edili, non in cemento armato.
Costruzioni stradali. Classificazione delle strade. Andamento planimetrico e altimetrico. Strade ordinarie. Corpo stradale, aree e volumi. Sovrastrutture per strade ordinarie ed urbane, con accenno alle autostrade.
Opere d'arte stradali, con particolare riguardo ai muri di sostegno delle terre. Cenni descrittivi sui ponti e vari sistemi di fondazioni relativi. Cenni sulle gallerie stradali. Cenni sulle vie sotterranee, sopraelevate e sulle metropolitane.
Studio di un tronco stradale. Lettura ed interpretazione di progetti stradali.
Costruzioni idrauliche. Elementi di idraulica. Studio del moto dei canali. Cenni sui rigurgiti. Cenno sulle condotte forzate. Utilizzazione delle acque. Cenni sugli acquedotti e sulle opere di irrigazione e di bonifica. Impianti di approvvigionamento e di distribuzione idrica nei centri abitati.
Fognature: classificazioni, strutture, dimensionamento.
Nozioni sulla sistemazione a difesa dei corsi d'acqua. Cenni sulle opere marittime e portuali.
Nozioni sulle costruzioni con ossatura metallica.
Nozioni sulle costruzioni in cemento armato.

Disegno di costruzioni:

Norme per il disegno di costruzione.
Scelta delle scale di rappresentazione.
Principali tipi di incastri per strutture in legno.
Rappresentazione in scala di elementi di strutture edili non in cemento armato.
Redazione del progetto di un breve tronco di strada.
Verifica grafica di stabilità dei muri di sostegno delle terre e delle acque.
Disegno di opere d'arte stradali e idrauliche.

Topografia del disegno:

Richiami di ottica: campo, ingrandimento, cannocchiali e microscopi.
Carte topografiche, mappe, curve di livello.
Cenni per rilevamenti planimetrici. Poligonali, misura delle distanze.
Strumenti per il rilevamento planimetrico ed altimetrico (struttura, funzionamento, correzione ed impiego).
Applicazioni topografiche: piani quotati, rilievi planimetrici ed altimetrici, misurazione, divisione delle aree e rettifica dei confini.
Studio particolareggiato dei tracciati stradali.
Nozioni sul catasto e cenni di fotogrammetria.
Disegno: segni convenzionali. Mappe. Piani quotati. Profili di terreno - curve di raccordo. Rilevamento celerimetrico. Diagrammi dei movimenti di terra.

Il colloquio verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dell'Aeronautica;
nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Colloquio facoltativo (lingue estere).

La prova può essere sostenuta su una o due delle seguenti lingue:

inglese;
francese;
tedesco.

Essa consisterà in una conversazione di un argomento generico e nella interpretazione, senza uso del vocabolario, di un brano di argomento tecnico descrittivo, scritto nella lingua estera prescelta e presentato al candidato in forma scritta.

86A4471

Concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di due periti tecnici industriali, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica, indetto in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, ed in particolare l'art. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8 e la tabella *C* annessa alla legge stessa;

Considerato che con la predetta legge le amministrazioni dello Stato sono state autorizzate a bandire, entro trenta giorni dalla data della sua entrata in vigore, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e nelle qualifiche o categorie e per le circoscrizioni territoriali citate alla tabella *C*;

Ritenuto, pertanto, di dover bandire per la carriera di concetto tecnica un concorso pubblico, ordinario, su base regionale, per complessivi due posti di perito tecnico industriale in prova nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67, con il quale, su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in relazione alla tabella *C* annessa alla legge stessa, è indetto il concorso pubblico, ordinario, per esami, su base circoscrizionale, per l'assunzione di due periti tecnici industriali in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica, così ripartiti:

Regione	Numero dei posti
Lombardia	2

I vincitori del concorso, che conseguiranno la nomina in prova, dovranno prestare servizio per almeno cinque anni presso gli enti ubicati nella circoscrizione territoriale in cui saranno destinati, prima di poter avanzare istanza di trasferimento che, comunque, potrà successivamente essere accolta solo ove lo richiedano esigenze di servizio.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed in un colloquio facoltativo, giusta allegato 2.

Della sede e della data delle prove scritte, verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 22 settembre 1986.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica, tecnica industriale, nautica o professionale nei seguenti indirizzi: tecnico delle industrie meccaniche, o tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, o tecnico delle industrie chimiche. Sono altresì validi, secondo quanto previsto dai precedenti ordinamenti, la licenza di istituto industriale e professionale di terzo grado o di istituto tecnico (sezione industriale o fisico matematica);

6) godimento dei diritti politici;

7) non aver riportato condanne penali.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dai concorsi ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, dovrà essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto:

a) ad indicare il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) a dichiarare di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà destinato — senza alcuna diversa possibilità — presso gli enti ubicati nella regione di cui all'art. 1 del bando di concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso di cui all'art. 1 è nominata con successivo provvedimento.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, ai sensi delle vigenti disposizioni, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

La graduatoria dei vincitori e degli idonei, del concorso, sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed estensioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati che, in applicazione del primo e secondo comma del presente articolo, saranno nominati in prova, quali vincitori del concorso di cui all'art. 1, verranno destinati agli enti delle regioni ivi previste e verranno immessi in servizio, entro il limite massimo dei posti di cui al presente bando, a copertura delle cessazioni che, a partire dalla data del 1° aprile 1984, si sono già verificate e man mano si verificheranno nel ruolo interessato, salva la potestà dell'amministrazione di utilizzare, ove necessario, le cessazioni stesse per la loro attribuzione alle regioni, in base alla scala di priorità delle proprie esigenze.

Art. 8.

Presentazione dei documenti

I candidati dichiarati vincitori e nominati perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica, dovranno perentoriamente, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civili.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando, che hanno conseguito la nomina, in prova, a perito tecnico industriale, nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1986
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 232

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigere su carta legale e da consegnare
o spedire a mezzo raccomandata a.r.)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome).. (scrivere stampatello - le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) residente in.. (provincia di ....) c.a.p. ....
Chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, ordinario, per esami, a due posti di perito tecnico industriale in prova nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica, indetto con decreto ministeriale 5 ottobre 1985 per la regione Lombardia e di scegliere per la seconda prova scritta e per il colloquio obbligatorio il gruppo di argomenti n........... (*) e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo ....
(indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a .... il .... (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto .... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di................ .... (provincia di ....) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio .... rilasciato da .... (recapito istituto)................ nell'anno scolastico .... con specializzazione in ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal.............. .... (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal......................... al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere consapevole che, in caso di nomina, sarà assegnato ad uno degli enti ubicati nella regione Lombardia e che non potrà in nessun caso essere destinato in enti di altre regioni, e che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter presentare domanda di trasferimento;
di voler sostenere il colloquio facoltativo nella lingua........... .... (inglese, francese o tedesco).

Data, ...

Firma .... (6)

(*) Indicare uno dei cinque gruppi di argomenti specificati nel programma di esame.

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:
ha già prestato servizio militare di leva;
è attualmente in servizio militare presso ....;
non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;
non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;
non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva .... per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1) *Prova comune:*

Matematica, nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) *Prove discriminate:*

Il candidato dovrà trovare, mediante il calcolo, la soluzione di un problema tecnico, dimostrando di sapere applicare quanto è oggetto di uno dei programmi sottoindicati.
Il candidato dovrà, inoltre, sviluppare una parte descrittiva con argomento inerente al predetto problema, oppure diverso, secondo quanto indicato nel tema assegnato, corredata da disegni, schizzi ed eventualmente diagrammi e tabelle, destinati a rendere evidenti, con chiarezza, precisione e rispetto delle normalizzazioni in uso gli elementi fondamentali di ciò che è stato descritto. Il tema, sugli argomenti indicati nel programma prescelto, dovrà comprendere due o più domande di cui almeno una di calcolo e almeno una di descrizione e disegno.

A) *Primo gruppo di argomenti:*

Variazione della pressione, densità e temperatura dell'aria con la quota. Aria tipo. Leggi del moto dei gas perfetti.
Principio di Bernouilli. Fluidi reali. Viscosità. Vortici.

Velocità del suono. Aerodinamica subsonica, transonica, supersonica. Leggi principali dell'aerodinamica subsonica.

Velocità e pressioni intorno ad un'ala. Moto laminare e moto turbolento. Portanza, resistenza, efficienza. Diagrammi della efficienza e dei coefficienti di portanza, resistenza.

Polare dell'ala e punti caratteristici; polare relativa, curva metacentrica. Vari tipi di resistenza, resistenza di profilo e resistenza indotta. Coefficiente di momento.

Diagramma Cm e Cn per l'ala isolata e per il velivolo completo. Stabilità dell'ala e del velivolo completo. Potenza necessaria e potenza disponibile al volo; velocità ascensionale.

Parti dell'aeroplano: ala, fusoliera, impennaggi, superfici di governo ecc.; loro struttura e materiali impiegati alla loro costruzione.

Schemi generali dei principali tipi di aeroplani; carichi agenti sul velivolo e relative sollecitazioni strutturali.

Centramenti dell'aeroplano, stabilità, governo, manovrabilità. Prove statiche e coefficienti di contingenza.

Impianto elettrico, idraulico, combustibile, freni, comandi di volo e servocomandi, flaps, aerofreni, carrello di atterramento, strumenti, equipaggiamento di emergenza, tettucci, sedili jettabili.

Ciclo di funzionamento del motore alternativo. Costituzione e funzionamento teorico di un motore a quattro tempi. Funzionamento pratico di un motore di aviazione. Diagrammi teorici e pratici. Rendimento. Rendimento volumetrico.

Durata della combustione. Anticipo.

Detonazione.

Meccanismo biella-manovella. Accelerazione dello stantuffo.

Forza di inerzia. Coppia motrice.

Caratteristiche generali dei motori alternativi di aviazione.

Vari tipi di disposizione dei cilindri. Caratteristiche di potenza e di consumo a quota zero.

Descrizione generale dei principali organi del motore alternativo. I riduttori dell'elica.

Ristabilimento della potenza del motore alternativo in quota.

Differenze costruttive e di progetto tra motori alternativi terrestri e motori alternativi aeronautici. Massime potenze raggiungibili.

Generalità sulle eliche e leggi relative. Eliche a passo variabile in volo. Principi di funzionamento del turbogetto e determinazione della spinta. Ciclo del turbogetto e variazione della pressione, temperatura, velocità lungo il turbogetto. Confronto fra propulsione ad elica e propulsione a reazione.

Rendimento termodinamico ideale, rendimento termico, rendimento propulsivo, rendimento totale. Influenza della temperatura sul rendimento termico. Confronto tra il rendimento propulsivo e totale di un turbogetto con i relativi rendimenti di un complesso elica. Motore alternativo. Influenza della temperatura di ammissione. Consumi specifici del turbogetto.

La combustione: dosatura di miscela e temperatura nelle camere di combustione. Combustibili impiegati. Circuiti carburanti e sistemi di regolazione del flusso carburante. Camere di combustione. Iniettori, vaporizzatori.

La regolazione del regime del turbogetto.

Compressore, turbina, ugello di scarico.

Lubrificazione del turbogetto.

Variazione della spinta e del consumo specifico in funzione del numero di giri, della quota, della velocità del velivolo; diagrammi relativi.

Turboeliche e turbogetti a doppio flusso.

Post-combustione, iniezione di miscela; turbogetti per il decollo verticale. Materiali impiegati nella costruzione dei turbogetti.

B) *Secondo gruppo di argomenti:*

Fondamenti di elettrotecnica, elementi di circuito elettrico. Grandezze elettriche fondamentali, loro unità e mezzi di misura. Resistori, induttori, condensatori. Leggi e calcolo dei circuiti elettrici. Leggi e calcolo dei circuiti magnetici. Induzione elettromagnetica. Perdite nei materiali conduttori isolanti e magnetici. Leggi dell'elettrochimica; nozioni fondamentali sulle pile ed accumulatori.

Grandezze periodiche ed alternative e loro rappresentazione. Circuiti a corrente alternata monofase e polifase; leggi relative. Campo rotante Ferraris.

Generatori elettrici di corrente continua; loro struttura, tipi di avvolgimento; funzionamento a vuoto e nelle varie condizioni di carico. Regolazione della tensione. Accoppiamento.

Motori a corrente continua; vari tipi e campo di applicazione; funzionamento e regolazione.

Generatori elettrici di corrente alternata: loro struttura, tipi di avvolgimento; funzionamento a vuoto e nelle varie condizioni di carico. Regolazione della tensione. Accoppiamento.

Motori sincroni. Loro funzionamento. Campo di applicazione ed usi. Avviamento.

Trasformatori statici: principio di funzionamento, struttura, collegamenti interni. Parallelo di trasformatori monofasi e polifasi.

Motori asincroni trifasi: principio di funzionamento, struttura, avviamento, regolazione della velocità. Cenni sui generatori asincroni. Impiego dei motori asincroni.

Conversione della corrente: gruppi convertitori e convertitrici. Raddrizzatori di corrente; tipi più comunemente usati per grandi e piccole potenze.

Produzione dell'energia elettrica. Impianti idro e termo elettrici. Macchinari e quadri. Apparecchi di manovra, di regolazione, di protezione e di misura.

Linee di trasmissione. Sottostazioni.

Reti di distribuzione con linee aeree e con cavi sotterranei.

Cabine di trasformazione.

Impianti di illuminazione. Impianti di forza motrice.

Protezione degli edifici dalle scariche atmosferiche. Prevenzione dagli infortuni negli impianti elettrici e soccorsi di urgenza.

Schemi di quadri di distribuzione, di manovra, di controllo, di protezione e regolazione.

Disegni di insieme e di dettaglio di apparecchiature, di quadri, di sostegni, di accessori relativi alle condutture elettriche.

Principi di idrostatica e di idromeccanica: moto dei liquidi nei canali. Misure di portate. Pompe idrauliche e misure relative. Impianti di sollevamento dei liquidi.

Termodinamica: applicazione dei principi fondamentali della termodinamica alle trasformazioni che si verificano nelle macchine a fluido. Comportamento dei miscugli gassosi. Impiego di diagrammi pressione-volume, entropico e di Mollier. Cicli delle principali macchine termiche; motrici ed operatrici.

Combustione e combustibili: caratteristiche tecniche dei combustibili, prove e condizioni contrattuali. Fenomeno della combustione. Prodotti della combustione, misure, analisi relative.

Trasmissione del calore: leggi fondamentali e loro applicazione, scambiatori di calore. Misure relative.

Produzione del calore: generatori di vapore per alimentazione di motrici e produzione di energia termica. Rendimento. Misure e controlli.

Caldaie per acqua calda e per acqua surriscaldata. Tiraggio.

Macchine pneumofore. Moto degli aeriformi nei condotti. Ventilatori. Compressori. Misure e rendimenti.

Frigoriferi. Principi fondamentali e tipi caratteristici. Pompe di calore. Misure relative.

Motori e carburazione. Combustibili e miscele. Funzionamento dei motori a 4 e 2 tempi. Apparecchi accessori. Rendimenti. Regolazione. Misure.

Motori ad iniezione. Combustibili. Iniettori. Funzionamento dei motori a 4 e 2 tempi. Apparecchi accessori. Rendimenti. Regolazioni. Misure.

C) *Terzo gruppo di argomenti:*

Grandezze fisiche e sistemi di unità. Circuito elettrico a corrente continua. Campo elettrico e condensatori. Effetto termico e chimico della corrente elettrica e sue applicazioni. Magnetismo ed elettromagnetismo. Perdite dei materiali conduttori, isolanti e magnetici. Le correnti alternate. Sistemi polifasi. Campo magnetico rotante di Galileo Ferraris.

Leggi generali e procedimenti di calcolo sui circuiti a costanti concentrate. Regime permanente sinusoidale. Oscillazioni forzate. Trasformatore, adattamento di impotenza.

Fenomeni transitori nei circuiti elettrici. Linee di trasmissione. Campo elettromagnetico. Propagazione delle onde elettromagnetiche. Antenne trasmittenti e riceventi.

Cenni sulla costituzione della materia. Tubi a vuoto e a catodo caldo. Tubi a gas. Tubi per applicazioni particolari. Transistori. Amplificatori magnetici. Leggi generali dell'ottica elettronica. Tubi a raggi catodici. Cellule fotoelettriche.

Servomeccanismi e controreazioni. Trasmissioni di distanza mediante sincro.

Amplificatori. Accoppiamento degli stadi di amplificazione. Reazione. Oscillatori. Modulazione e demodulazione di ampiezze e di frequenza. Apparati trasmittenti e riceventi. Alimentazione degli apparati per telecomunicazioni.

Sistema di telegrafia. Macchine telescriventi. Apparecchi telefonici. Commutazione manuale e automatica. Linee e reti telefoniche. Telefonia interurbana. Centrali amplificatrici. Telefonia a frequenze vettrici. Sistemi di protezione degli impianti.

Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici e non metallici impiegati nelle costruzioni elettroniche. Dispositivi di protezione dalle sovracorrenti e dalle sovratenzioni. Materiali, componenti e tecniche costruttive delle apparecchiature per telecomunicazioni.

Norme del CEI. Misura delle grandezze elettriche. Unità di misura e campioni. Galvanometri, amperometri e voltimetri. Misura di f.e.m. correnti e tensioni continue e a frequenza industriale. Strumenti e termocoppia. Misura di resistenza, capacità e induttanza. Misure di potenza e di frequenza; trasformatore di misura.

Rilievo delle caratteristiche dei tubi elettronici. Misure a frequenza acustica ed in alta frequenza. Misure sui componenti circuitali. Apparati e metodi di misura nella tecnica delle telecomunicazioni.

Segni grafici per impianti di energia e di telecomunicazioni secondo le norme del CEI. Schemi di principio e di montaggio di circuiti elettronici fondamentali. Disegni di schizzi quotati dal vero di apparecchi e accessori della tecnica elettronica. Disegni quotati di telaio per apparecchiature elettroniche.

D) *Quarto gruppo di argomenti:*

Prodotti carbolubrificanti derivati dal petrolio; nozioni sui processi di produzione; caratteristiche chimico fisiche.

Metallurgia del ferro. Principali leghe di uso industriale; processi di fabbricazione; caratteristiche meccaniche e tecnologiche.

Fenomeni elettrolitici. Elementi sulla corrosione e nozioni sui mezzi protettivi.

Nozioni generali sulle analisi chimiche.

Circuiti a corrente alternata, comprendenti resistenza, induttanza, capacità. Potenza di una corrente alternata e fattore di potenza.

Generatrici di corrente continua ed alternata; caratteristiche principali; avviamento; regolazione.

Motori a corrente continua ed alternata. Apparecchiature di protezione e di manovra.

Trasformatori mono e polifasi. Condensatori. Raddrizzatori.

Accumulatori elettrici.

Impianti di illuminazione e forza motrice. Rifasamento degli impianti.

Principali strumenti per misure elettriche.

Rilevamento dal vero delle caratteristiche dimensionali di organi meccanici, con esecuzione in scala dei disegni costruttivi dei singoli pezzi e dei disegni di montaggio.

Progettazione e disegno costruttivo di semplici organi meccanici dimensionati con impiego di manuali tecnici. Determinazione delle tolleranze di lavorazione.

Problemi connessi alla fabbricazione in serie; attrezzature relative.

Problemi inerenti la trasmissione del moto; meccanismi impiegati; energia in gioco; rapporti di trasmissione; resistenze passive; rendimento.

Sollecitazioni semplici. Deformazioni: carichi caratteristici. Equazioni stabilità. Sollecitazioni composte. Cenni qualitativi delle sollecitazioni dinamiche e di fatica.

Analisi delle sollecitazioni in organi e strutture meccaniche.

Verifiche di stabilità e dimensionali di elementi meccanici, con l'ausilio di manuali tecnici.

Sistemi di misura sperimentale delle forze, del lavoro e della potenza.

Equilibramento statico e dinamico di organi rotanti. Velocità critica degli alberi. Organi uniformatori.

Motori endotermici a carburazione ed a iniezione a due e a quattro tempi; cicli di lavoro; curve caratteristiche; rendimenti.

Controlli sul funzionamento di parti di motori endotermici a carburazione ed a iniezione a quattro e a due tempi.

Cenni sulle turbine a gas e sui propulsori a reazione.

Prove meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici da costruzione; prove distruttive (trazione, compressione, flessione, taglio, durezza, resilienza, imbutitura, fatica); prove non distruttive (esami: magnetoscopico, ai raggi X, ai raggi Y).

Processi di lavorazione dei materiali metallici: malinazione, trafilatura, estrusione. Fucinatura. Stampaggio. Sinterazione.

Nozioni di saldatura.

Fonderia della ghisa, dell'ottone, del bronzo e delle leghe leggere. Preparazione delle cariche e condotta dei forni fusori. Fusione sotto pressione. Microfusione.

Lavorazioni meccaniche con asportazione di truciolo; macchine utensili (torni, trapani, fresatrici, rettificatrici, dentatrici, etc.).

Utilizzazione razionale delle macchine. Caratteristiche dei principali tipi di utensili e verifica dei relativi elementi geometrici. Determinazione dei tempi di lavorazione dei costi di produzione.

Trattamenti termici delle leghe ferrose e non ferrose, di più comune impiego. Punti critici degli acciai.

Metrologia: uso e regolazione degli strumenti di misura e di controllo. Automazione dei controlli durante le lavorazioni in serie.

Legnami da costruzione: proprietà meccaniche e tecnologiche; nozioni fondamentali sulle lavorazioni al banco e a macchina.

E) *Quinto gruppo di argomento:*

Svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

leggi fondamentali della chimica. Stato gassoso: teoria cinetica dei gas, gas siderali e gas reali, leggiorelative, calcoli. Dissociazione gassosa. Peso. Peso atomico e peso molecolare: definizione, metodi per la loro determinazione, calcoli. Peso equivalente: definizione con riferimento a casi specifici. Reazioni chimiche in particolare reazione di ossido riduzioni, calcoli stechiometrici. Struttura dell'atomo. Radioattività naturale, radioattività artificiale, proprietà delle radiazioni, isotopi. Valenza, Legame chimico: legame ionico, legame coovalente. Composti polari e ionici: definizioni. Sistemi omogenei ed eterogenei: definizione ed esempi. Regola delle fasi. Principio di Chatelier. Sistema periodico: importanza pratica.

Soluzioni di gas liquidi in particolare leggi di Herry. Soluzioni di solidi in liquidi: legge di Raoult, pressione osmotica e sue leggi, crioscopica ed ebullioscopia.

Legge della azione di massa: equilibrio chimico, costante di equilibrio, influenza delle concentrazioni delle pressioni sull'equilibrio, catalizzatori.

Dissociazione elettrolitica: descrizione del fenomeno, grado di dissociazione, elettroliti, forza di un elettrolita, definizione di acido e di base, elettroliti anfoteri, conducibilità elettrica delle soluzioni, pH, idrolisi, elettrolisi: leggi, pile, potenziale elettrolitico, serie voltaica degli elementi.

Colloidi: generalità, riconoscimento, moto browniano, coagulazione, esempi di sistemi colloidali (emulsione, nebbie, fumi, schiume, ecc.).

Acqua: caratteristiche chimiche e fisiche in particolare tensione di vapore, evaporazione ed ebollizione, diagrammi di stato.

Ossigeno: preparzione dell'aria, importanza dell'ossigeno nei fenomeni chimici; combustione.

Cloro: preparazione, acido cloridico, ossiacidi.

Iodio: preparazione.

Zolfo: ossiacidi, in particolare acido solforico e suoi metodi di preparazione.

Azoto: preparazione dell'aria, sintesi dell'ammoniaca e dell'acido nitrico.

Fosforo: preparazione, ossiacidi del fosforo.

Carbonio: ossido di carbonio; anidride carbonica; acido carbonico.

Stagno e piombo: idrati a carattere anfotero.

Alluminio: preparazione, idrato di alluminio e sue proprietà.

Sodio: preparazione, idrato e carbonato.

Struttura dei composti organici: isomeri, potere rotatorio.

Idrati di carbonio, struttura, potere rotatorio, proprietà chimiche.

Generalità sulle caratteristiche chimiche e sulla preparazione dei principali composti organici: alcooli, chetoni, acidi, eteri, esteri, ammine.

Confronto tra le caratteristiche chimiche di analoghi composti della serie grassa e della serie aromatica.

Principi dell'analisi ponderale: prodotto di solubilità, precipitazioni, essiccamento e calcinazione dei precipitati, calcoli stechiometrici.

Principi dell'analisi volumetrica: teoria e scelta dell'indicatore, soluzioni normali, colcoli stechiometrici.

Spettrometria in assorbimento: legge di Lambert e Beer, descrizione di uno spettro-fotometro, applicazione della spettometria in assorbimento all'analisi qualitativa e quantitativa.

Leghe: diagrammi di stato con formazione o di un autettico o di composti intermetallici o di cristalli misti.

Processi metallurgici in generale: arricchimento di minerali, trasformazione degli stessi, riduzione degli ossidi, elettrolisi di composti allo stato fuso.

Caratteristiche fondamentali dei materiali metallici: tenacità, duttilità, malleabilità, carico di rottura, allungamento, durezza, lavorabilità agli utensili, ecc.

Ferro ed acciaio: confronto tra le loro caratteristiche.

Trattamenti fondamentali degli acciai: tempera e bonifica.

Benzine: generalità sulla loro composizione, caratteristiche fondamentali, cioè volatilità, tensione di vapore, numero di ottano.

Tecnica organica relativa alla preparazione di: nitroderivato, estere, polimero, derivato solforico.

COLLOQUIO

A) *Obbligatorio:*

Prova comune a tutti i candidati:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dell'aeronautica;

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Prova discriminata:

a) primo gruppo d'argomenti:

discussione delle prove scritte;
colloquio sugli argomenti compresi nel primo gruppo indicato sotto la lettera *A)* del programma della prova scritta discriminata;

b) secondo gruppo d argomenti:

discussione sulle prove scritte;
colloquio su argomenti compresi nel secondo gruppo indicato sotto la lettera *B)* del programma della prova scritta discriminata;

c) terzo gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;
colloquio su argomenti compresi nel terzo gruppo indicato sotto la lettera *C)* del programma della prova scritta discriminata;

d) quarto gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;
colloquio su argomenti compresi nel quarto gruppo indicato sotto la lettera *D)* del programma della prova scritta discriminata;

e) quinto gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;
colloquio su argomenti compresi nel quinto gruppo indicato sotto la lettera *E)* del programma della prova scritta discriminata.

B) *Facoltativo* (lingue estere).

La prova può essere sostenuta in una o due delle seguenti lingue:

inglese;
francese;
tedesco.

Essa consisterà in una conversazione di argomento generico e nella interpretazione, senza uso del vocabolario, di un brano di argomento tecnico descrittivo, scritto nella lingua estera prescelta e presentato al candidato in forma scritta.

86A4472

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di due concorsi speciali e di due concorsi per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per il conferimento di posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dei dirigenti dei servizi di ragioneria e nel ruolo della carriera dei dirigenti amministrativi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa n. 49 del 7 dicembre 1985 (data di effettiva pubblicazione 8 marzo 1986) sono stati pubblicati i sottoindicati decreti ministeriali:

decreto ministeriale in data 9 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1985, registro 47 Difesa, foglio n. 103, concernente l'approvazione della graduatoria del concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente dei servizi di ragioneria della Difesa;

decreto ministeriale in data 30 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti in data 18 novembre 1985, registro 47 Difesa, foglio n. 91, concernente l'approvazione della graduatoria del concorso per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per il conferimento di tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Difesa;

decreto ministeriale in data 1° agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1985, registro 47 Difesa, foglio n. 92, concernente l'approvazione della graduatoria del concorso speciale a nove posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Difesa;

decreto ministeriale in data 2 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti in data 18 novembre 1985, registro 47 Difesa, foglio n. 93, concernente l'approvazione della graduatoria del concorso per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per il conferimento di due posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Difesa.

86A4771

CORTE DEI CONTI

Aumento, da due a quattro, del numero dei posti del concorso, per esami, a coadiutore dattilografo nel ruolo del personale di dattilografia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il proprio decreto in data 22 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 dell'11 aprile 1986, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a due posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti;

Accertata l'attuale disponibilità di posti nel ruolo del personale di dattilografia;

Decreta:

I posti di coadiutore dattilografo in prova della Corte dei conti, messi a concorso con il decreto sopra indicato, sono aumentati da due a quattro.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il presidente f.f.: PIETRANERA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1986
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 304

86A4288

Graduatoria generale del concorso, per esami, a cinque posti di coadiutore nel ruolo della carriera esecutiva da destinare agli uffici con sede in Milano.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 28 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 1° febbraio 1985, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, da destinare agli uffici della Corte con sede in Milano;

Visto il proprio decreto in data 20 maggio 1985 di nomina della commissione esaminatrice del concorso;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Considerato che il Consiglio di Presidenza, avuto riguardo alle esigenze di servizio, ha accolto la proposta di conferire al primo candidato dichiarato idoneo nel citato concorso il posto di coadiutore disponibile a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per esami, a cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, da destinare agli uffici della Corte con sede in Milano, indetto con decreto presidenziale 28 dicembre 1984:

1) Cesaro Corrado	punti	23,90
2) Slavazza Isabella	»	22,89
3) Lunghi Angelo	»	22,86
4) Bettini Dascanio Gabriella	»	22,69
5) Rosso Aldo	»	22,53
6) Meloni Annarita	»	22,50
7) Palaoro Roberta	»	22,48
8) Foderà Roberto	»	21,48
9) Minetti Daniela	»	21,40
10) Cighetti Massimo	»	21,22
11) Amoia Patrizia	»	20,68
12) Giusti Fabrizio	»	20,48
13) Liturri Enrico	»	19,89
14) Legari Lamia Luigia	»	19,86
15) Campomagnani Anna	»	19,65
16) Delle Grazie Massimo	»	19,47

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine, i candidati:

1) Cesaro Corrado;
2) Slavazza Isabella;
3) Lunghi Angelo;
4) Bettini Dascanio Gabriella;
5) Rosso Aldo.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1) Meloni Annarita;
2) Palaoro Roberta;
3) Foderà Roberto;
4) Minetti Daniela;
5) Cighetti Massimo;
6) Amoia Patrizia;
7) Giusti Fabrizio;
8) Liturri Enrico;
9) Legari Lamia Luigia;
10) Campomagnani Anna;
11) Delle Grazie Massimo.

Art. 4.

A decorrere dal 15 marzo 1986, sono immessi in servizio e nominati coadiutori in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, i seguenti candidati, vincitori ed un idoneo del concorso citato:

1) Cesaro Corrado;
2) Slavazza Isabella;
3) Lunghi Angelo;
4) Bettini Dascanio Gabriella;
5) Rosso Aldo;
6) Meloni Annarita.

Ai predetti impiegati sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 4.400.000 oltre le integrazioni di legge.

Art. 5.

Gli impiegati di cui all'art. 4 prenderanno posto nel relativo ruolo dopo il pari qualifica Giangregorio Musumeci Anna.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 marzo 1986

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1986
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 253

86A4286

Graduatoria generale del concorso, per titoli, a ventidue posti di commesso nel ruolo della carriera del personale ausiliario

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 5 aprile 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 3 maggio 1984, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli, a dieci posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 1985, di aumento da dieci a dodici posti;

Visto il proprio decreto in data 2 novembre 1985, di aumento da dodici a ventidue posti;

Visti i propri decreti in data 23 ottobre 1984 e 10 gennaio 1985, di nomina della commissione esaminatrice del concorso e di sostituzione di un membro della commissione medesima;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per titoli, a ventidue posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, di cui ai decreti presidenziali 5 aprile 1984, 23 febbraio 1985 e 2 novembre 1985:

1)	Silvestri Angelo	punti	9,33
2)	Colardo Raimondo	»	9,32
3)	Abbenda Antonio	»	9,30
4)	Guarente Quirino	»	9,23
5)	Montibello Pietro (nato il 17 gennaio 1955)	»	9,18
6)	Conti Luisa (nata il 4 maggio 1964)	»	9,18
7)	Simonetti Gianfranco	»	9,15
8)	Occhipinti Angelo	»	9,08
9)	De Grecis Enzo	»	8,90
10)	Tedeschi Aldo	»	8,81
11)	Mastrangeli Luigi (figlio di invalido di guerra, coniugato con un figlio)	»	8,78
12)	Caruso Antonino (figlio di invalido di guerra, militare volontario nelle Forze armate)	»	8,78
13)	Salvati Francesco Paolo	»	8,78
14)	Di Mascio Massimo	»	8,73
15)	Toni Alberto (coniugato con un figlio)	»	8,68
16)	Rinaldi Fortunato (ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato)	»	8,68
17)	Russi Michele	»	8,63
18)	Oliverio Giovanni (coniugato con un figlio, nato il 20 dicembre 1948)	»	8,58
19)	Santoro Giuseppe (coniugato con un figlio, nato il 17 gennaio 1949)	»	8,58
20)	Ezzi Gian Claudio (invalido civile, militare volontario delle FF.AA.)	»	8,58
21)	Galli Gino	»	8,58
22)	Dell'Armi Paolo	»	8,53
23)	Cecire Mario Gerardo (coniugato, nato il 23 agosto 1953)	»	8,50
24)	Nocentini Rosanna (coniugata, nata il 10 ottobre 1960)	»	8,50
25)	Maltesu Farinelli Aurora (nata il 26 settembre 1951)	»	8,50
26)	Aloisi Patrizio (nato il 28 aprile 1955)	»	8,50
27)	Trombetta Nella (coniugata, con un figlio)	»	8,48
28)	Testa Cesare	»	8,48
29)	Gisonna Antonio (invalido sul lavoro, coniugato con un figlio)	»	8,43
30)	Paglialunga Alberto (coniugato con due figli, invalido civile)	»	8,43
31)	Filippo Saverio (coniugato con un figlio)	»	8,43
32)	Baldanza Antonella (nata il 26 maggio 1955)	»	8,43
33)	Melita Mario (nato il 16 ottobre 1958)	»	8,43
34)	Negri Giuseppe (nato il 25 novembre 1960	»	8,43
35)	Minafra Cataldo	»	8,35
36)	Alberti Sergio (coniugato)	»	8,33
37)	Ottaviani Mario (nato il 14 settembre 1945)	»	8,33
38)	Scarciglia Marconi Patrizia (nata il 17 giugno 1953)	»	8,33
39)	Ferrucci Romano Pietro (figlio di invalido di guerra, coniugato con due figli)	»	8,28
40)	Giacca Gaetano (coniugato)	»	8,28
41)	Donadei Antonio (invalido civile)	»	8,28

42) Semeraro Nicola (nato il 3 maggio 1951) . . . . punti 8,28
43) Palmucci Blandi Anna (nata il 14 agosto 1957) » 8,28
44) Micolano Maurizio . . . . » 8,25
45) Marchetti Ferdinando (nato il 20 marzo 1952) . » 8,23
46) Mossi Valentino (nato il 30 agosto 1956) . . . . » 8,23
47) Marinaccio Luigi (coniugato, invalido civile) . . » 8,20
48) de Goracuchi Carla (nata il 16 giugno 1951) . . » 8,20
49) Paliani Teodolindo (nato il 30 novembre 1953). » 8,20
50) Angelo Rosa Anna (nata il 5 giugno 1961) . . . » 8,20
51) Bullica Roberto . . . . » 8,19
52) Di Lallo Giovanni (nato il 12 aprile 1957) . . . » 8,18
53) Zezza Luigi (nato il 4 maggio 1957) . . . . » 8,18
54) Bravi Antonio (invalido per servizio) . . . . » 8,13
55) Damiani Innocenzo (figlio di invalido di guerra, coniugato con due figli) . . . . » 8,13
56) Spinucci Raffaele (coniugato con tre figli) . . . . » 8,13
57) Massenti Leonardo . . . . » 8,13
58) Rosati Mario (disoccupato dal 16 febbraio 1984, coniugato con due figli, invalido civile) . . . . . » 8,08
59) Menichetti Francesco (nato il 6 luglio 1944) . . » 8,08
60) Maino Giuseppe (nato il 4 maggio 1951) . . . . » 8,08
61) Tripoli Lorenzo (nato il 20 luglio 1952) . . . . . » 8,08
62) Righetti Podetti Ilaria (nata il 20 febbraio 1957) » 8,08
63) Randazzo Vittorio . . . . » 8,06
64) Casella Francesco (coniugato con due figli) . . . » 8,05
65) Campodipietro Claudio (coniugato con un figlio) » 8,05
66) Ballardin Gianni (coniugato) . . . . » 8,05
67) Berti Biasini Maria Antonietta (nata il 5 febbraio 1949) . . . . » 8,05
68) Grillone Antonio (nato il 5 aprile 1953) . . . . . » 8,05
69) De Angelis Dionisia (nata il 27 aprile 1953) . . » 8,05
70) Argenti Maria Assunta (nata il 2 marzo 1958) . » 8,05
71) Severino Domenico (coniugato con due figli, invalido civile) . . . . » 8,03
72) Masullo Gennaro (coniugato con due figli) . . . » 8,03
73) Padovano Ferruccio (coniugato con un figlio) . . » 8,03
74) Sabbi Ettore . . . . » 8,03
75) Sistu Guido (coniugato con due figli, nato il 20 ottobre 1947) . . . . » 7,98
76) Benvenuti Bruno (coniugato con due figli, nato il 14 febbraio 1956) . . . . » 7,98
77) Piredda Giovanni (coniugato con un figlio, invalido civile) . . . . » 7,98
78) Savarise Nicolino (coniugato con un figlio) . . . » 7,98
79) Nappa Raffaele (coniugato) . . . . » 7,98
80) Bizzoni Carla (nata il 9 febbraio 1953) . . . . . » 7,98
81) Carinci Giuseppe (nato il 18 novembre 1956) . . » 7,98
82) Viti Brilli Clelia (nata il 30 marzo 1957) . . . . » 7,98
83) Sacchetti Rolando (nato il 19 novembre 1957) . » 7,98
84) Rubino Cristina (nata il 6 settembre 1958) . . . » 7,98
85) D'Antonio Antonio . . . . » 7,97
86) Bernardi Luciano . . . . » 7,96
87) Capobianchi Eralda (figlia di invalido di guerra) » 7,93
88) D'Agui Domenico (disoccupato dal 24 aprile 1985, coniugato con un figlio . . . . » 7,93
89) Lanzara Raffaele (disoccupato dal 20 marzo 1984, invalido civile, ha prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato) . . . . » 7,93
90) Vittori Fernando (coniugato con due figli, nato il 31 gennaio 1948) . . . . » 7,93
91) Zonetti Annamaria (coniugata con due figli, nata l'11 ottobre 1951) . . . . » 7,93
92) Prevedini Daniele (coniugato con un figlio) . . . » 7,93
93) Gesuale Giovanni (invalido civile, militare volontario FF.AA.) . . . . » 7,93
94) Di Sciullo Antonio Benedetto . . . . » 7,93
95) Pinna Francesco (orfano di caduto sul lavoro) . » 7,88
96) Garofoli Paolo (figlio di invalido di guerra, coniugato) . . . . » 7,88
97) Semeraro Francesco (coniugato, invalido civile) . » 7,88
98) Conti Antonio (invalido civile) . . . . » 7,88
99) Nocchia Paolo (nato il 30 giugno 1947) . . . . . » 7,88
100) Matteucci Bruno (nato il 22 giugno 1950) . . . . » 7,88
101) Dari Severino (nato l'11 luglio 1953) . . . . » 7,88
102) Cenci Genziano (nato il 27 agosto 1957) . . . . punti 7,88
103) Savastano Pasquale (nato il 28 novembre 1958) » 7,88
104) Zuddio Angelo Franco . . . . » 7,87
105) Conflitti Vincenza (equiparata orfana di guerra, coniugata con due figli) . . . . » 7,83
106) Ciancolini Girolamo (figlio di invalido di guerra, invalido civile) . . . . » 7,83
107) Antonini Nella (figlia di invalido sul lavoro, disoccupata dal 2 gennaio 1985) . . . . » 7,83
108) Gattuso Luigi (coniugato con due figli, invalido civile) . . . . » 7,83
109) Di Luigi Claudio (nato il 12 febbraio 1955) . . » 7,83
110) Cestari Paolo (nato il 12 agosto 1957) . . . . . . » 7,83
111) Borghesi Carla (nata il 26 novembre 1959) . . . » 7,83
112) Mattia Mario Benedetto (nato il 21 marzo 1960) » 7,83
113) Martini Giambattista . . . . » 7,81
114) Baldacchino Vincenzo (figlio di invalido per servizio, ha prestato lodevole servizio nelle Amministrazoni dello Stato) . . . . » 7,78
115) Massimi Leopoldo (figlio di invalido per servizio) » 7,78
116) Rossi Rita (disoccupata dal 22 ottobre 1984, coniugata con un figlio) . . . . » 7,78
117) Sburzacchi Giuseppe (disoccupato dal 9 novembre 1983, invalido civile) . . . . » 7,78
118) Lentini Gaetano (coniugato con due figli) . . . . » 7,78
119) Greco Rodolfo (coniugato con un figlio) . . . . » 7,78
120) Fraticelli Valinda (coniugata, invalida civile) . . . » 7,78
121) Vaccaro Giuseppe (invalido civile) . . . . » 7,78
122) Santiprosperi Roberto . . . . » 7,78
123) Bruno Bruna Maria (orfana di caduto per servizio, coniugata con due figli) . . . . » 7,75
124) Cavola Tocca Maria Teresa (figlia di invalido per servizio, coniugata) . . . . » 7,75
125) Bruno Paola (coniugata con un figlio, nata il 30 giugno 1950) . . . . » 7,75
126) La Ferla Orazio (coniugato con un figlio, nato l'11 marzo 1957) . . . . » 7,75
127) Randazzo Antonio (nato il 20 settembre 1949) . » 7,75
128) Gasparoni Marina (nata il 27 febbraio 1955) . . » 7,75
129) Croce Amedeo (nato il 24 settembre 1955) . . . » 7,75
130) Maffione Ruggiero . . . . » 7,74
131) Anselmi Aurora (figlia di invalido per servizio, coniugata con un figlio) . . . . » 7,73
132) Autizi Giuliano (coniugato con tre figli) . . . . . » 7,73
133) Mostarda Massimo (coniugato con due figli, invalido civile) . . . . » 7,73
134) Lupi Goffredo (coniugato con un figlio) . . . . . » 7,73
135) Fratocchi Carla (nata il 1° dicembre 1947) . . . » 7,73
136) Carnimeo Luigi (nato il 19 febbraio 1956) . . . » 7,73
137) Ceci Vittoria (nata il 3 agosto 1959) . . . . » 7,73
138) Remolato Natalino . . . . » 7,69
139) Castaldo Maria Antonietta (figlia di invalido per servizio, coniugata) . . . . » 7,68
140) Vesica Loretta (disoccupata dal 3 ottobre 1981, coniugata con due figli) . . . . » 7,68
141) Bruno Roberto (coniugato con tre figli, invalido civile) . . . . » 7,68
142) Sorrentino Giuseppe (coniugato con due figli, invalido civile) . . . . » 7,68
143) Del Canuto Maria (coniugata con un figlio, nata il 22 luglio 1946) . . . . » 7,68
144) Del Popolo Marcella (coniugata con un figlio, nata il 16 gennaio 1950) . . . . » 7,68
145) Giorgetti Antonio (coniugato con un figlio, nato il 2 marzo 1951) . . . . » 7,68
146) Guerrini Giulia (coniugata con un figlio, nata il 5 marzo 1953) . . . . » 7,68
147) Amato Vincenzo (coniugato con un figlio, nato il 1° febbraio 1954) . . . . » 7,68
148) Tisbà Virgilio (coniugato con un figlio, nato il 3 febbraio 1957) . . . . » 7,68
149) Brunacci Maurizio (invalido civile, nato il 24 luglio 1950) . . . . » 7,68
150) Salvatore Mafalda (invalida civile, nata il 5 marzo 1953) . . . . » 7,68

151) Volpes Sergio (nato il 9 gennaio 1946) . . . . . . punti 7,68
152) Soggiu Carmela (nata il 4 gennaio 1948) . . . . » 7,68
153) Totiechi Giancarlo (nato il 10 marzo 1949) . . . » 7,68
154) Sguazzin Alcide (nato il 30 giugno 1951) . . . . » 7,68
155) D'Adamo Antonio (nato il 18 luglio 1951) . . . » 7,68
156) Sisti Platarotì Antonia (nata il 5 maggio 1952). » 7,68
157) Spagnolo Marco (nato il 29 luglio 1952) . . . . » 7,68
158) Franchi Lorenzo Gennaro . . . . » 7,66
159) Leone Roberto. . . . . » 7,65
160) Vanni Daniela (figlia di invalido di guerra, coniugata con un figlio, nata il 17 maggio 1952) » 7,63
161) Simonini Valeria (figlia di invalido di guerra, coniugata con un figlio, nata il 12 dicembre 1955) » 7,63
162) Di Palo Ferdinando (coniugato con due figli). . » 7,63
163) Ferranti Luciano (coniugato con un figlio, nato il 26 gennaio 1952) . . . . » 7,63
164) D'Angeli Luisa (coniugata con un figlio, nata il 21 novembre 1956) . . . . » 7,63
165) Vidiri Cesare (coniugato). . . . . » 7,63
166) Bova Mario (nato il 6 luglio 1951). . . . . » 7,63
167) Maiorano Annapaola (nata il 17 gennaio 1952) » 7,63
168) Annecchiarico Anna Maria (nata il 27 febbraio 1954) . . . . » 7,63
169) Mugnaini Roberto (nato il 24 gennaio 1958) . . » 7,63
170) Giuliani Camillo (nato il 24 marzo 1958) . . . . » 7,63
171) Fabiano Angelina (nata il 18 agosto 1960) . . . » 7,63
172) Piarulli Domenico . . . . » 7,62
173) Fittipaldi Giovanni . . . . » 7,61
174) Paparella Giovanni (figlio di invalido di guerra) » 7,58
175) Flauto Saverio (disoccupato dal 28 novembre 1978, invalido civile) . . . . » 7,58
176) Signorino Giovanni (coniugato con un figlio, nato il 4 luglio 1954) . . . . » 7,58
177) Antimi Aldo (coniugato con un figlio, nato il 27 agosto 1955) . . . . » 7,58
178) Caporali Franco (nato il 6 agosto 1959). . . . . » 7.58
179) Mignano Paolo . . . . » 7,57
180) Mattoni Roberto. . . . . » 7,56
181) Cecchini Giancarlo . . . . » 7,55
182) Gervasoni Maria Laura (equiparata orfana di guerra, coniugata con due figli) . . . . » 7,53
183) Santececca Tommaso (orfano di caduto sul lavoro, coniugato con due figli) . . . . » 7,53
184) Pauroso Leonilde (figlia di invalido per servizio) » 7,53
185) Di Resta Francesco (disoccupato dal 3 ottobre 1984, coniugato con un figlio). . . . . » 7,53
186) Corona Anna Maria (coniugata con tre figli) . . » 7,53
187) Losapio Angelo (coniugato con due figli, nato l'8 marzo 1952) . . . . » 7,53
188) Filippone Nerina (coniugata con due figli, nata il 2 novembre 1953) . . . . » 7,53
189) Coltellacci Paola (coniugata con un figlio, nata il 29 febbraio 1948) . . . . » 7,53
190) Diodati Claudio Antonio (coniugato con un figlio, nato il 19 gennaio 1954). . . . . » 7,53
191) Di Iorio Maria Lucia (coniugata con un figlio, nata l'11 giugno 1954) . . . . » 7,53
192) Miani Eros (coniugato, invalido civile). . . . . . » 7,53
193) Pini Stefania (coniugata, nata il 7 dicembre 1958) » 7,53
194) Garganti Bruno (coniugato, nato il 14 agosto 1961) » 7,53
195) Cannone Michele (invalido civile). . . . . » 7,53
196) Nicolosi Giancarlo (nato il 4 gennaio 1943). . . » 7,53
197) Barbini Alberto (nato il 9 novembre 1946) . . . » 7,53
198) Lazazzera Lina (nata il 12 marzo 1947) . . . . . » 7,53
199) Casarotto Gianna (nata il 26 dicembre 1949) . . » 7,53
200) Monsignore Roberto (nato il 14 luglio 1950) . . » 7,53
201) Finocchiaro Mario (nato il 28 luglio 1951) . . . » 7,53
202) Ferrante Maria (nata il 5 aprile 1953) . . . . . . » 7,53
203) Cancellieri Corrado (nato il 15 marzo 1954) . . punti 7,53
204) Colasanti Leonardo (nato il 22 maggio 1955). . » 7,53
205) Verzella Maria Cristina (nata il 5 giugno 1955) » 7,53
206) D'Angeli Maria Andreina (nata il 17 aprile 1958) » 7,53
207) Picchetta Oriana (nata il 25 novembre 1960) . . » 7,53
208) Montegiove Francesco . . . . » 7,52
209) Macaluso Edi Maria . . . . » 7,49
210) Atzori Angelo (disoccupato dal 1° marzo 1983, coniugato con due figli, invalido civile) . . . . . » 7,48
211) Figara Amedeo (coniugato con due figli) . . . . » 7,48
212) Foffo Maurizio (coniugato con un figlio, invalido civile) . . . . » 7,48
213) Paggi Giuseppina (coniugata con un figlio) . . . » 7,48
214) Sacconi Claudio (coniugato) . . . . » 7,48
215) Vitale Modesto (nato il 9 novembre 1949) . . . » 7,48
216) Paradisi Osvaldo (nato il 26 giugno 1950). . . . » 7,48
217) Imparato Aldo (nato il 7 agosto 1952) . . . . . » 7,48
218) Savoca Carmelo (nato il 26 marzo 1953) . . . . » 7,48
219) Guastella Filippo (nato il 5 marzo 1954) . . . . » 7,48
220) Basso Laura (nata l'11 maggio 1954). . . . . . . » 7,48
221) Bartoli Marco (nato il 16 maggio 1956) . . . . . » 7,48
222) Germani Stefano (nato il 21 agosto 1956). . . . » 7,48
223) Elia Marcello (nato il 15 febbraio 1957). . . . . » 7,48
224) Norelli Antonio (nato il 16 settembre 1957). . . » 7,48
225) Grossi Simonetta (nata il 14 gennaio 1958) . . . » 7,48
226) Di Dio Giovanni (nato il 4 novembre 1958) . . » 7,48
227) Amicizia Alfredo (disoccupato dal 12 luglio 1984) » 7,45
228) Di Fede Giovanni (nato l'8 ottobre 1958). . . . » 7,45
229) Piccinin Anna Teresa (nata il 15 giugno 1962) . » 7,45
230) Mercurio Gennaro. . . . . » 7,44
231) Ferruggia Giovanni (invalido per servizio, disoccupato dal 3 gennaio 1985, coniugato con due figli) » 7,43
232) Cardellino Giovanni (coniugato con due figli, invalido civile) . . . . » 7,43
233) Aletta Sossio (coniugato con un figlio). . . . . . » 7,43
234) Papapietro Giuseppe . . . . » 7,43
235) Rocchi Mauro (invalido civile) . . . . » 7,41
236) Buscemi Gregorio . . . . » 7,41
237) Barbagallo Liliana (profuga, coniugata) . . . . . » 7,38
238) Buanne Giuseppe (equiparato orfano per causa di servizio, coniugato) . . . . » 7,38
239) Rossi Ivana (figlia di invalido di guerra, coniugata con due figli . . . . » 7,38
240) D'Ettorre Campagna Sara (figlia di invalido di guerra, coniugata con un figlio . . . . » 7,38
241) Soldani Piero (dicoccupato dal 25 maggio 1984) » 7,38
242) Filippucci Maria Rita (coniugata con due figli). » 7,38
243) Reale Emilio (coniugato con un figlio, invalido civile) . . . . » 7,38
244) Tabacco Vincenzo (coniugato con un figlio). . . » 7,38
245) Forti Binetti Patrizia (nata il 5 febbraio 1949) . » 7,38
246) Brigandì Nunzio (nato il 25 marzo 1950) . . . . » 7,38
247) Salvati Antonio (nato il 21 ottobre 1953) . . . . » 7,38
248) Canciello Annita (nata il 15 novembre 1955) . . » 7,38
249) Ganci Andrea (nato il 13 dicembre 1955) . . . . » 7,38
250) Carlomusto Andrea (nato l'8 settembre 1957). . » 7,38
251) Missori Francesco (nato il 29 marzo 1958) . . . » 7,38
252) Canali Massimo (nato il 19 agosto 1958) . . . . » 7,38
253) Trugli Giulia (nata il 16 marzo 1963) . . . . . . » 7,38
254) Amici Marisa (coniugata con un figlio, nata il 6 novembre 1947) . . . . » 7,33
255) Londi Loredana (coniugata con un figlio, nata il 19 ottobre 1955). . . . . » 7,33
256) Rolando Paolo (nato il 23 aprile 1952) . . . . . » 7,33
257) Pierucci Anna Laura (nata il 1° marzo 1960). . » 7,33
258) Prudente Angela Maria. . . . . » 7,32
259) Andreani Proietti Marilena (coniugata con due figli, nata il 16 marzo [illegible]). . . . . » 7,28
260) Barbagallo Sabino (coniugato con due figli, nato il 30 luglio 1951). . . . . » 7,28

261) Barbarossa Renzo (coniugato con un figlio). . . punti 7,28
262) Silvestri Pietro (coniugato, invalido civile) . . . . » 7,28
263) D'Avanzo Francesco (nato l'11 gennaio 1947) . » 7,28
264) Gargiulo Sergio Leandro (nato il 12 giugno 1954) » 7,28
265) Mongelli Giuseppe (nato il 17 luglio 1958) . . . » 7,28
266) Guardabassi Francesco (nato il 5 giugno 1959). » 7,28
267) Aresu Pietro . . . . » 7,26
268) Chermaz Lucio (profugo, coniugato) . . . . » 7,23
269) Liccardi Pasquale (invalido del lavoro). . . . . . » 7,23
270) Iacoangeli Massimo (equiparato orfano di guerra, coniugato con un figlio) . . . . » 7,23
271) Fiori Maurizio (equiparato orfano di guerra) . . » 7,23
272) Martellotti Mario (figlio di invalido del lavoro, coniugato) . . . . » 7,23
273) Brandalese Roberto (disoccupato dal 25 gennaio 1985, invalido civile) . . . . » 7,23
274) Scaccia Onofrio (coniugato con due figli, nato il 30 marzo 1951) . . . . » 7,23
275) Geracitano Salvatore (coniugato con due figli, nato il 22 marzo 1954) . . . . » 7,23
276) Ponticello Maria Antonietta (coniugata con un figlio, invalida civile) . . . . » 7,23
277) Buttarelli Loredana (coniugata con un figlio, nata l'8 febbraio 1951) . . . . » 7,23
278) Pagliarani Paolo (coniugato con un figlio, nato il 20 settembre 1953) . . . . » 7,23
279) Mattana Igino (coniugato con un figlio, nato il 26 maggio 1954). » 7,23
280) Vicari Giulio (coniugato con un figlio, nato l'11 luglio 1959). » 7,23
281) Pepe Salvatore (coniugato, nato il 19 maggio 1955 » 7,23
282) Bruni Roberto (coniugato, invalido civile) . . . . » 7,23
283) Santalucia Giuseppe Ignazio (nato il 23 settembre 1945) . . . . » 7,23
284) Sorrenti Carmela (nata il 1° gennaio 1949) . . . » 7,23
285) Amoruso Carlo (nato il 10 novembre 1949). . . » 7,23
286) Santoro Luigi (nato il 3 novembre 1950) . . . . » 7,23
287) Cocciarelli Salvatore (nato il 23 aprile 1951) . . » 7,23
288) Siravo Angelo (nato il 9 febbraio 1951) . . . . . » 7,23
289) Severoni Anna Maria (nata il 16 gennaio 1952) » 7,23
290) Scaramuzzino Milena (nata l'8 gennaio 1955). . » 7,23
291) Mancini Rosalba (nata il 20 settembre 1963) . . » 7,23
292) Boschi Floriano . . . . » 7,22
293) Castrucci Maurizio . . . . » 7,21
294) Meogrossi Giovanni (nato il 15 ottobre 1959) . » 7,20
295) Anselmo Ignazio (nato il 20 agosto 1961). . . . » 7,20
296) Interlandi Bruno (nato il 1° aprile 1963). . . . . » 7,20
297) Fallone Carmine (invalido per fatto di guerra, coniugato) . . . . » 7,18
298) Farcomeni Luciano (equiparato orfano di guerra) » 7,18
299) Panariello Meckel Maria (figlia di invalido per servizio, coniugata con un figlio, nata l'8 maggio 1951) . . . . » 7,18
300) Carpeggiani Rosella (disoccupata dal 27 settembre 1982, coniugata con un figlio, invalida civile, ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato). . . . . » 7,18
301) Spadoni Raffaella (coniugata con due figli, invalida civile) . . . . » 7,18
302) Gori Anna Maria (coniugata con due figli, nata il 3 febbraio 1954) . . . . » 7,18
303) De Candia Sergio (coniugato con un figlio, nato il 25 gennaio 1951) . . . . » 7,18
304) Riccio Domenico (coniugato con un figlio, nato il 14 aprile 1957). . . . . » 7,18
305) Macciocchi Giuseppe (invalido civile). . . . . . . » 7,18
306) Feliciani Luciano (nato il 30 aprile 1951) . . . . » 7,18
307) Bertacche Antonio (nato il 28 giugno 1953). . . » 7,18
308) Granito Michele Arcangelo (nato il 14 dicembre 1954) . . . . » 7,18
309) Granatina Luigi (nato il 1° dicembre 1957) . . . » 7,18
310) Lacavalla Francesco (nato il 1° ottobre 1958). . » 7,18
311) Vadalà Silvana (nata il 2 novembre 1958). . . . » 7,18
312) Milo Mauro (nato il 23 febbraio 1960) . . . . . » 7,18
313) Cecchini Renato (coniugato, invalido civile) . . . » 7,17
314) Mancini Massimo . . . . punti 7,17
315) Loconsolo Lelio . . . . » 7,15
316) Di Silvio Gianni. . . . . » 7,14
317) Russo Nicola (coniugato con due figli) . . . . . » 7,13
318) D'Amore Romano (invalido civile, ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato) » 7,13
319) Esposito Raffaele (nato il 22 maggio 1950) . . . » 7,13
320) Rossetti Lorella (nata il 22 settembre 1963). . . » 7,13
321) Bielli Marcello (figlio di invalido del lavoro, coniugato con due figli) . . . . » 7,12
322) Magini Marcello. . . . . » 7,12
323) Aprile Anna Maria . . . . » 7,11
324) Bernabei Paolo. . . . . » 7,10
325) Cozzolino Ciro. . . . . » 7,09
326) Finello Pietro (invalido del lavoro, coniugato con un figlio, invalido civile) . . . . » 7,08
327) Bagordo Ugo (invalido del lavoro) . . . . » 7,08
328) Di Benedetto Antonio (orfano di caduto sul lavoro, coniugato con due figli) . . . . » 7,08
329) Bernardini Mario (figlio di invalido di guerra, coniugato con un figlio) . . . . » 7,08
330) Fedeli Mastrecchia Ester (figlia di invalido per servizio, disoccupata dal 15 gennaio 1985, coniugata con due figli). . . . . » 7,08
331) Teresi Agostino (figlio di invalido per servizio, invalido civile). . . . . » 7,08
332) Cardelli Luciano (disoccupato dal 30 gennaio 1985, coniugato con due figli) . . . . » 7,08
333) Barone Claudio (disoccupato dal 15 ottobre 1984, invalido civile) . . . . » 7,08
334) Puglisi Concetta (disoccupata dal 26 luglio 1984) » 7,08
335) Lisanti Maurizio (coniugato con due figli, nato il 10 settembre 1949) . . . . » 7,08
336) Giarrusso Vincenzo (coniugato con due figli, nato il 9 giugno 1951). . . . . » 7,08
337) Maffia Pini Anna Maria (coniugata con due figli, nata il 2 ottobre 1953). . . . . » 7,08
338) Conti Taguali Salvatore (coniugato con un figlio) » 7,08
339) Olivieri Luciano (coniugato, nato il 10 dicembre 1955) . . . . » 7,08
340) Spada Carlo (coniugato, nato il 14 ottobre 1956) » 7,08
341) Caponera Fabrizio (coniugato, nato il 3 dicembre 1960) . . . . » 7,08
342) Cioccolini Francesco (nato l'8 settembre 1949) . » 7,08
343) Natolo Bruno (nato il 12 febbraio 1950) . . . . » 7,08
344) Pedrocchi Gianfranco (nato il 1° settembre 1951) » 7,08
345) Colombarini Luisa (nata il 18 dicembre 1951) . » 7,08
346) Tittoto Angelo (nato il 7 maggio 1952) . . . . . » 7,08
347) Battistoli Ornella (nata l'11 settembre 1952). . . » 7,08
348) Giannone Codiglione Rosario (nato il 29 giugno 1953) . . . . » 7,08
349) Lieto Luciano (nato il 24 marzo 1954) . . . . . » 7,08
350) Licata Vincenza (nata il 14 marzo 1955) . . . . » 7,08
351) Canzonetta Luciano (nato il 28 maggio 1955) . » 7,08
352) Zimbardi Salvatore (nato il 9 agosto 1956) . . . » 7,08
353) Gentile Dario (nato il 14 ottobre 1956) . . . . . » 7,08
354) Savini Stefania (nata il 10 giugno 1957). . . . . » 7,08
355) Palumbo Carmela (nata il 1° gennaio 1958). . . » 7,08
356) Cocciarelli Valter (nato il 5 gennaio 1959) . . . » 7,08
357) Renzi Mauro (nato il 26 maggio 1959) . . . . . » 7,08
358) Calabrese Alessandro (nato il 28 aprile 1960). . » 7,08
359) Sabatini Andrea (nato il 26 febbraio 1961) . . . » 7,08
360) Rizzo Ettore (nato il 25 marzo 1955) . . . . . . » 7,07
361) Arnone Umberto (nato il 7 gennaio 1957) . . . » 7,07
362) Indovino Barbieri Pisano Lidia (nata il 10 gennaio 1950) . . . . » 7,05
363) Gattolla Raffaele Giovanni (nato il 5 luglio 1960) » 7,05
364) Mamone Angelo. . . . . » 7,04
365) Turchetta Sergio (figlio di invalido per fatto di guerra, figlio di invalido del lavoro) . . . . » 7,03
366) Tavarozzi Giovanni (coniugato, invalido civile) . » 7,03
367) Puglisi Domenico . . . . » 7,03

N.	Nominativo		Punti
368)	Valenti Domenico	punti	7,02
369)	Aiaci Roberto (figlio di invalido di guerra, coniugato con due figli	»	6,98
370)	Maccioni Simonetta (coniugata, con due figli)	»	6,98
371)	Gregori Miraldo (nato il 9 ottobre 1939)	»	6,98
372)	Manno Franca (nata l'11 maggio 1945)	»	6,98
373)	Crimaldi Maurizia (nata il 29 marzo 1950)	»	6,98
374)	Capuozzo Carlo Salvatore (nato il 18 dicembre 1951)	»	6,98
375)	Gamba Elena (nata il 6 marzo 1957)	»	6,98
376)	Merli Anna (nata il 21 dicembre 1959)	»	6,98
377)	Capitani Augusto (nato il 30 marzo 1960)	»	6,98
378)	Grasso Giuseppe	»	6,95
379)	Miggiano Giovanni Antonio (nato il 13 giugno 1950)	»	6,95
380)	Giani Alberto	»	6,94
381)	Sagripanti Patrizia (coniugata)	»	6,93
382)	Cappelletti Amelia (nata il 23 ottobre 1957)	»	6,93
383)	Serafini Lanfredi Marina (nata il 21 febbraio 1961)	»	6,93
384)	Macaluso Sebastiano	»	6,91
385)	Dispinzeri Basilio	»	6,90
386)	Soave Gianna (orfana di guerra)	»	6,88
387)	Di Gregorio Alberto (figlio di invalido del lavoro)	»	6,88
388)	Orofino Giuseppa (coniugata con un figlio)	»	6,88
389)	Boccanera Paci Ersilia (nata l'11 ottobre 1946)	»	6,88
390)	D'Onofrio Florindo (nato il 10 gennaio 1952)	»	6,88
391)	Capelli Claudio (nato il 23 febbraio 1953)	»	6,88
392)	Bruno Margherita (nata il 7 marzo 1955)	»	6,88
393)	Pannuti Vincenzo (nato il 14 ottobre 1955)	»	6,88
394)	Cutolo Rosario	»	6,87
395)	Mariotti Stefano (figlio di invalido del lavoro)	»	6,85
396)	Di Maggio Danilo (disoccupato dal 24 novembre 1980)	»	6,85
397)	Prudenti Lucio (coniugato con due figli)	»	6,85
398)	Pannese Incoronata	»	6,84
399)	Ceci Primo (coniugato con due figli)	»	6,83
400)	Ventrone Angelantonio (nato il 9 settembre 1954)	»	6,83
401)	Lottarini Anna (nata il 27 maggio 1956)	»	6,83
402)	De Bellis Francesco	»	6,82
403)	Maraschi Remo	»	6,82
404)	Messina Antonino (nato il 28 gennaio 1953)	»	6,81
405)	Amono Franco (nato il 29 novembre 1953)	»	6,81
406)	Gualdani Giuseppe	»	6,80
407)	Amoroso Russi Nerina	»	6,79
408)	Tomassetti Rolando (figlio di invalido di guerra)	»	6,78
409)	Mangione Alfonsa (disoccupata dal 16 maggio 1983)	»	6,78
410)	Tumminello Vincenzo (coniugato con due figli, ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato)	»	6,78
411)	Oliviero Di Stefano Giuseppina (coniugata con due figli, nata il 15 novembre 1950)	»	6,78
412)	Martinelli Anna Maria (coniugata con due figli, nata l'11 dicembre 1952)	»	6,78
413)	Elisino Vincenzo (coniugato con due figli, nato il 21 gennaio 1953)	»	6,78
414)	Di Bari Teresa (coniugata con un figlio, nata il 15 aprile 1955)	»	6,78
415)	Marini Leonardo (coniugato con un figlio)	»	6,78
416)	Ciacciofera Nicolò (coniugato, nato il 27 agosto 1957)	»	6,78
417)	Tessaro Maurizio (coniugato, nato il 26 maggio 1958)	»	6,78
418)	Romano Francesco (invalido civile)	»	6,78
419)	Bartiromo Antonio (militare volontario FF.AA.)	»	6,78
420)	Bonomo Ciavaglia Andreina (nata il 4 luglio 1942)	»	6,78
421)	Baldini Carlo (nato il 23 gennaio 1943)	»	6,78
422)	Vazzano Santo (nato il 21 novembre 1944)	»	6,78
423)	Pietropaoli Luigi (nato il 9 giugno 1947)	»	6,78
424)	Mordenti Iuna (nata il 3 agosto 1949)	»	6,78
425)	Canestrari Franco (nato il 18 gennaio 1950)	»	6,78
426)	Pantani Delio (nato il 6 febbraio 1950)	»	6,78
427)	Pucino Giovanni (nato il 1° agosto 1950)	»	6,78
428)	Sansone Maria Rosaria (nata il 30 marzo 1952)	»	6,78
429)	Nardelli Carmela (nata il 15 luglio 1952)	»	6,78
430)	Venanzi Franco (nato il 26 agosto 1952)	»	6,78
431)	Limpido Michele (nato il 15 ottobre 1955)	punti	6,78
432)	Paradisi Serafino (nato il 19 agosto 1956)	»	6,78
433)	Avoli Marcello (nato il 2 dicembre 1957)	»	6,78
434)	Mirabile Antonina (nata il 15 febbraio 1959)	»	6,78
435)	Santalucia Cosimo (nato il 31 marzo 1959)	»	6,78
436)	Proietti Alimonti Marco (nato il 22 settembre 1959)	»	6,78
437)	Mazza Pier Giuseppe (nato il 2 marzo 1958)	»	6,78
438)	Guida Giuseppe (nato il 25 febbraio 1960)	»	6,78
439)	Marsili Roberto (nato il 23 luglio 1962)	»	6,78
440)	Covellone Ivano	»	6,77
441)	Galante Vittorio	»	6,76
442)	Corbucci Mauro (figlio di invalido di guerra)	»	6,73
443)	Caria Anna (disoccupata dal 28 ottobre 1984)	»	6,73
444)	Beltrame Vanni (nato il 15 marzo 1957)	»	6,73
445)	Mattarelli Gino (nato il 5 giugno 1958)	»	6,73
446)	Ferrante Gerardo (coniugato con un figlio)	»	6,72
447)	Rosci Stefano	»	6,72
448)	Pagano Gaetano (figlio di invalido per servizio)	»	6,70
449)	Canova Luigi	»	6,70
450)	Perazzetti Roberto	»	6,69
451)	Testa Domenico (coniugato con un figlio)	»	6,68
452)	Lattuca Antonio (ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato)	»	6,68
453)	Giuliani Daniela (nata il 24 febbraio 1951)	»	6,68
454)	Anselmi Aleandro (nato il 21 luglio 1964)	»	6,68
455)	Diperte Vito Michele (coniugato con un figlio)	»	6,67
456)	Risi Mauro	»	6,67
457)	Safina Rita Adelaide (nata il 9 ottobre 1952)	»	6,66
458)	Di Domenicantonio Antonio (nato il 7 gennaio 1955)	»	6,66
459)	Nobili Antonietta Anna Maria (figlia di invalido di guerra)	»	6,65
460)	Ferretti Rita (coniugata)	»	6,65
461)	Magnotta Angelo Maria (nato l'8 dicembre 1955)	»	6,65
462)	Fumo Vincenzo (nato l'11 novembre 1959)	»	6.65
463)	Gurzi Pantaleone (coniugato con un figlio)	»	6,63
464)	Rebecchi Antonio (nato il 29 settembre 1959)	»	6,63
465)	Caroselli Silvana (nata il 9 maggio 1960)	»	6,63
466)	Rossetti Diano Patrizia	»	6.61
467)	Biagiarini Rossana (invalida civile)	»	6,60
468)	Marcelli Edoardo	»	6,60
469)	Mazzeo Giuseppe	»	6,59
470)	Di Pietro Sandro	»	6,58
471)	Urso Antonino (disoccupato dal 2 luglio 1985)	»	6,57
472)	Ferraioli Ferdinando (nato il 24 settembre 1953)	»	6,57
473)	Moriani Giovanni (nato il 14 agosto 1963)	»	6,57
474)	Rosini Giuseppina (coniugata)	»	6,56
475)	Caliendo Michele	»	6.56
476)	Delli Santi Liliana (nata il 2 luglio 1954)	»	6,55
477)	Carella Giuseppe (nato il 26 febbraio 1958)	»	6,55
478)	Seproni Filippo (disoccupato dall'8 novembre 1984, invalido civile)	»	6,54
479)	La Vacca Francesco	»	6,54
480)	Velotti Gennaro (figlio di invalido del lavoro)	»	6,53
481)	Toja Di Giovanni Domenica (disoccupata dal 15 dicembre 1981, coniugata con tre figli, invalida civile)	»	6,53
482)	Santoro Antonietta (coniugata con due figli)	»	6.53
483)	Caforio Franca (invalida civile)	»	6,53
484)	Di Carlo Franca (nata il 4 dicembre 1953)	»	6,53
485)	Conforte Schiani Antonietta (nata il 25 febbraio 1956)	»	6,53
486)	Murgolo Michele (nato il 27 maggio 1957)	»	6,53
487)	Sasso Salvatore (figlio di invalido di guerra)	»	6,52
488)	Dionisi Carlo	»	6,52
489)	Mingolla Giovanni (nato il 29 settembre 1948)	»	6,50
490)	Marredda Giuseppe (nato il 28 ottobre 1962)	»	6,50
491)	Di Gioia Mario (coniugato)	»	6,49
492)	Fonte Cesare (nato il 9 agosto 1949)	»	6,49
493)	Cinque Rosalia (nata il 12 novembre 1955)	»	6,49
494)	Tricarico Luigi (disoccupato dal 31 ottobre 1981, coniugato, ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato)	»	6,46
495)	D'Anna Pasquale	»	6,46
496)	Capraro Antonio (nato il 3 aprile 1955)	»	6,44
497)	Paternostro Vincenzo (nato il 17 novembre 1958)	»	6,44
498)	Osmelli Sandro (coniugato con due figli)	»	6,43
499)	Tobia Alberto Francesco (nato l'11 maggio 1956)	»	6,43
500)	Di Pretoro Franco (nato il 14 febbraio 1958)	»	6,43

501) Pisani Eduardo . . . . punti 6,42
502) Manciocchi Angelo . . . . » 6,41
503) Paniconi Carlo (figlio di invalido per servizio) . » 6,40
504) Paris Luciano (nato il 1° agosto 1959). . . . . . » 6,40
505) De Maria Pasqualino (nato il 13 settembre 1959) » 6,40
506) Amori Carlo (nato il 28 ottobre 1962). . . . . . » 6,40
507) Germinario Corrado (coniugato con un figlio) . » 6,39
508) Tomassini Fabio (nato il 5 settembre 1958). . . » 6,39
509) Mazzone Angelina. . . . . » 6,39
510) Prosperini Iorio Carmina (disoccupata dal 20 marzo 1984, invalida civile) . . . . » 6,38
511) Todaro Luigi (coniugato con due figli). . . . . » 6,38
512) Russo Silvano (coniugato) . . . . » 6,38
513) Merloni Roberto. . . . . » 6,38
514) Gallo Agostino (figlio di invalido di guerra) . . » 6,36
515) Giuggiola Evaristo (nato il 25 settembre 1954) . » 6,36
516) Verzili Davide (nato l'8 agosto 1961). . . . . . » 6,36
517) Bastianini Massimo (invalido civile). . . . . . . » 6,34
518) Vallone Rosa (nata il 16 agosto 1952). . . . . . » 6,34
519) Pileggi Gennaro (nato il 23 settembre 1958). . . » 6,34
520) Lupini Alberto (nato l'8 aprile 1955). . . . . . . » 6,33
521) Colasanti Franco (nato il 9 febbraio 1959) . . . » 6,33
522) Catarinicchia Francesco (coniugato con un figlio) » 6,30
523) Papp Anthony (coniugato) . . . . » 6,30
524) Biafora Ferdinando (coniugato) . . . . » 6,29
525) Drago Francesco. . . . . » 6,29
526) De Piccoli Elide . . . . » 6,28
527) Tandurella Roberto . . . . » 6,27
528) Lalli Maria (nata il 13 agosto 1948) . . . . . . » 6,25
529) Anastasi Francesco (nato il 24 gennaio 1958). . » 6,25
530) Campana Roberto (nato il 19 marzo 1960) . . . » 6,25
531) Brunetti Antonio (nato il 7 dicembre 1960) . . . » 6,24
532) Belvederesi Mauro (nato il 25 luglio 1963) . . . » 6,24
533) D'Amico Maria Silvana (invalida civile, nata il 29 agosto 1953) . . . . » 6,23
534) Pancioni Giuseppe (invalido civile, nato il 5 maggio 1964) . . . . » 6,23
535) Telegrafo Nicola (militare volontario FF.AA.) . » 6,23
536) Ippoliti Divina Luisa . . . . » 6,23
537) Orazi Fabio (nato il 26 gennaio 1957). . . . . . » 6,22
538) Scilio Giovanni (nato il 23 giugno 1957) . . . . » 6,22
539) Di Maria Maurizio (nato il 12 maggio 1959) . . » 6,22
540) Cocciolo Anna Rita (disoccupata dal 3 settembre 1983, coniugata) . . . . » 6,21
541) Raso Vito (coniugato, invalido civile) . . . . . » 6,21
542) Tedone Michele . . . . » 6,21
543) Vavalle Maria (invalido civile). . . . . » 6,20
544) Antonelli Giovanni (nato il 17 marzo 1953). . . » 6,20
545) Broganelli Alvaro (nato il 9 luglio 1956) . . . . » 6,20
546) Pollicino Maurizio (nato il 1° gennaio 1957) . . » 6,20
547) Panarello Giovanni Antonio (nato il 9 febbraio 1959) . . . . » 6,20
548) Morante Vincenzo (nato l'11 maggio 1962) . . . » 6,20
549) Imbratta Rita (nata l'11 dicembre 1962). . . . . » 6,20
550) Mastrogiacomo Mastrogiacomo Teresina . . . . . » 6,18
551) Martis Virgilio. . . . . » 6,15
552) Mancuso Luigi (disoccupato dal 15 aprile 1983, militare volontario FF.AA.) . . . . » 6,14
553) Di Tullio Ettore . . . . » 6,14
554) Gazzillo Romana (figlia di invalido per servizio, disoccupata dal 12 ottobre 1983) . . . . » 6,13
555) Isidori Bruna (nata il 21 giugno 1946). . . . . . » 6,13
556) Filograsso Giovanni Michele (nato l'11 maggio 1952) . . . . » 6,13
557) Florio Antonio (nato il 29 aprile 1955) . . . . . » 6,13
558) Povia Rino (nato il 28 dicembre 1955). . . . . . » 6,13
559) Russo Alessandro (nato il 27 novembre 1958) . » 6,13
560) Lo Re Vitellio (nato il 23 aprile 1962). . . . . . » 6,13
561) Costarelli Primo (nato l'11 giugno 1962). . . . . » 6,13
562) Rossi Davide (nato il 23 febbraio 1963) . . . . . » 6,13
563) Ravaioli Vincenzo (coniugato con un figlio). . . » 6,12
564) Mercuri Fabio . . . . » 6,12
565) Manca Francesco (nato il 1° settembre 1956) . . » 6,11
566) Maurizi Angelino (nato il 10 aprile 1958) . . . . » 6,11
567) Barresi Giuseppe Antonio . . . . » 6,10
568) Carlomagno Antonio . . . . » 6,09
569) Lo Monaco Luciano (profugo, figlio di invalido di guerra) . . . . » 6,08
570) Millocca Pannone Leonarda (nata il 15 novembre 1948) . . . . » 6,08
571) De Luca Pietro (nato il 14 giugno 1951) . . . . punti 6,08
572) Ciarloni Lamberto (nato il 13 settembre 1952) . » 6,08
573) Barogi Mario (nato il 12 marzo 1958). . . . . . » 6,08
574) Tucci Vito . . . . » 6,07
575) Di Santo Giuseppe (invalido civile). . . . . » 6,06
576) Tempra Miani Luana. . . . . » 6,06
577) Cascioli Filomena Rita (nata il 13 marzo 1956) » 6,05
578) Della Bruna Stefano (nato il 18 novembre 1956) » 6,05
579) Mezzetti Ninetto (nato il 21 luglio 1960) . . . . » 6,05
580) Fiocchi Campanelli Paola (coniugata) . . . . . . » 6,04
581) Milo Ciro. . . . . » 6,04
582) Figlia Ettore . . . . » 6,03
583) Carfora Alessandro (disoccupato dal 24 febbraio 1979) . . . . » 6,00
584) Campisi Giuseppe (coniugato con tre figli, militare volontario FF.AA., ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato) . . . . » 6,00

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Silvestri Angelo
2) Colardo Raimondo
3) Abbenda Antonio
4) Guarente Quirino
5) Montibello Pietro
6) Conti Luisa
7) Simonetti Gianfranco
8) Occhipinti Angelo
9) De Grecis Enzo
10) Tedeschi Aldo
11) Mastrangeli Luigi
12) Caruso Antonino
13) Salvati Francesco Paolo
14) Di Mascio Massimo
15) Toni Alberto
16) Rinaldi Fortunato
17) Russi Michele
18) Oliverio Giovanni
19) Santoro Giuseppe
20) Ezzi Gian Claudio
21) Galli Gino
22) Dell'Armi Paolo

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1) Cecire Mario Gerardo
2) Nocentini Rossana
3) Maltesu Farinelli Aurora
4) Aloisi Patrizio
5) Trombetta Nella
6) Testa Cesare
7) Gisonna Antonio
8) Paglialunga Alberto
9) Filippo Saverio
10) Baldanza Antonella
11) Melita Mario
12) Negri Giuseppe
13) Minafra Cataldo
14) Alberti Sergio
15) Ottaviani Mario
16) Scarciglia Marconi Patrizia
17) Ferrucci Romano Pietro
18) Giacca Gaetano
19) Donadei Antonio
20) Semeraro Nicola
21) Palmucci Blandi Anna
22) Micolano Maurizio
23) Marchetti Ferdinando
24) Mossi Valentino
25) Marinaccio Luigi
26) de Goracuchi Carla
27) Paliani Teodolindo
28) Angelo Rosa Anna

29) Bulica Roberto
30) Di Lallo Giovanni
31) Zezza Luigi
32) Bravi Antonio
33) Damiani Innocenzo
34) Spinucci Raffaele
35) Massenti Leonardo
36) Rosati Mario
37) Menichetti Francesco
38) Maino Giuseppe
39) Tripoli Lorenzo
40) Righetti Podetti Ilaria
41) Randazzo Vittorio
42) Casella Francesco
43) Campodipietro Claudio
44) Ballardin Gianni
45) Berti Biasini Maria Antonietta
46) Grillone Antonio
47) De Angelis Dionisia
48) Argenti Maria Assunta
49) Severino Domenico
50) Masullo Gennaro
51) Padovano Ferruccio
52) Sabbi Ettore
53) Sistu Guido
54) Benvenuti Bruno
55) Piredda Giovanni
56) Savarise Nicolino
57) Nappa Raffaele
58) Bizzoni Carla
59) Carinci Giuseppe
60) Viti Brilli Clelia
61) Sacchetti Rolando
62) Rubino Cristina
63) D'Antonio Antonio
64) Bernardi Luciano
65) Capobianchi Eralda
66) D'Agui Domenico
67) Lanzara Raffaele
68) Vittori Fernando
69) Zonetti Annamaria
70) Prevedini Daniele
71) Gesuale Giovanni
72) Di Sciullo Antonio Benedetto
73) Pinna Francesco
74) Garofoli Paolo
75) Semeraro Francesco
76) Conti Antonio
77) Nocchia Paolo
78) Matteucci Bruno
79) Dari Severino
80) Cenci Genziano
81) Savastano Pasquale
82) Zuddio Angelo Franco
83) Conflitti Vincenza
84) Ciancolini Girolamo
85) Antonini Nella
86) Gattuso Luigi
87) Di Luigi Claudio
88) Cestari Paolo
89) Borghesi Carla
90) Mattia Mario Benedetto
91) Martini Giambattista
92) Baldacchino Vincenzo
93) Massimi Leopoldo
94) Rossi Rita
95) Sburzacchi Giuseppe
96) Lentini Gaetano
97) Greco Rodolfo
98) Fraticelli Valinda
99) Vaccaro Giuseppe
100) Santiprosperi Roberto
101) Bruno Bruna Maria
102) Cavola Tocca Maria Teresa
103) Bruno Paola
104) La Ferla Orazio
105) Randazzo Antonio
106) Gasparoni Marina
107) Croce Amedeo
108) Maffione Ruggiero
109) Anselmi Aurora
110) Autizi Giuliano
111) Mostardà Massimo
112) Lupi Goffredo
113) Fratocchi Carla
114) Carnimeo Luigi
115) Ceci Vittoria
116) Remolato Natalino
117) Castaldo Maria Antonietta
118) Vesica Loretta
119) Bruno Roberto
120) Sorrentino Giuseppe
121) Del Canuto Maria
122) Del Popolo Marcella
123) Giorgetti Antonio
124) Guerrini Giulia
125) Amato Vincenzo
126) Tisba Virgilio
127) Brunacci Maurizio
128) Salvatore Mafalda
129) Volpes Sergio
130) Soggiu Carmela
131) Toticchi Giancarlo
132) Sguazzin Alcide
133) D'Adamo Antonio
134) Sisti Plataroti Antonia
135) Spagnolo Marco
136) Franchi Lorenzo Gennaro
137) Leone Roberto
138) Vanni Daniela
139) Simonini Valeria
140) Di Paolo Ferdinando
141) Ferranti Luciano
142) D'Angeli Luisa
143) Vidiri Cesare
144) Bova Mario
145) Maiorano Annapaola
146) Annecchiarico Anna Maria
147) Mugnaini Roberto
148) Giuliani Camillo
149) Fabiano Angelina
150) Piarulli Domenico
151) Fittipaldi Giovanni
152) Paparella Giovanni
153) Flauto Saverio
154) Signorino Giovanni
155) Antimi Aldo
156) Caporali Franco
157) Mignano Paolo
158) Mattoni Roberto
159) Cecchini Giancarlo
160) Gervasoni Maria Laura
161) Santececca Tommaso
162) Pauroso Leonilde
163) Di Resta Francesco
164) Corona Anna Maria
165) Losapio Angelo
166) Filippone Nerina
167) Coltellacci Paola
168) Diodati Claudio Antonio
169) Di Iorio Maria Lucia
170) Miani Eros
171) Pini Stefania
172) Garganti Bruno
173) Cannone Michele
174) Nicolosi Giancarlo
175) Barbini Alberto
176) Lazazzera Lina
177) Casarotto Gianna
178) Monsignore Roberto
179) Finocchiaro Mario
180) Ferrante Maria
181) Cancellieri Corrado
182) Colasanti Leonardo
183) Verlezza Maria Cristina
184) D'Angeli Maria Andreina

185) Picchetta Oriana
186) Montegiove Francesco
187) Macaluso Edi Maria
188) Atzori Angelo
189) Figara Amedeo
190) Foffo Maurizio
191) Paggi Giuseppina
192) Sacconi Claudio
193) Vitale Modesto
194) Paradisi Osvaldo
195) Imparato Aldo
196) Savoca Carmelo
197) Guastella Filippo
198) Basso Laura
199) Bartoli Marco
200) Germani Stefano
201) Elia Marcello
202) Norelli Antonio
203) Grossi Simonetta
204) Di Dio Giovanni
205) Amicizia Alfredo
206) Di Fede Giovanni
207) Piccinin Anna Teresa
208) Mercurio Gennaro
209) Ferruggia Giovanni
210) Cardellino Giovanni
211) Aletta Sossio
212) Papapietro Giuseppe
213) Rocchi Mauro
214) Buscemi Gregorio
215) Barbagallo Liliana
216) Buanne Giuseppe
217) Rossi Ivana
218) D'Ettorre Campagna Sara
219) Soldani Piero
220) Filippucci Maria Rita
221) Reale Emilio
222) Tabacco Vincenzo
223) Forti Binetti Patrizia
224) Brigandi Nunzio
225) Salvati Antonio
226) Canciello Annita
227) Ganci Andrea
228) Carlomusto Andrea
229) Missori Francesco
230) Canali Massimo
231) Trugli Giulia
232) Amici Marisa
233) Londi Loredana
234) Rolando Paolo
235) Pierucci Anna Laura
236) Prudente Angela Maria
237) Andreani Proietti Marilena
238) Barbagallo Sabino
239) Barbarossa Renzo
240) Silvestri Pietro
241) D'Avanzo Francesco
242) Gargiulo Sergio Leandro
243) Mongelli Giuseppe
244) Guardabassi Francesco
245) Aresu Pietro
246) Chermaz Lucio
247) Liccardi Pasquale
248) Iacoangeli Massimo
249) Fiori Maurizio
250) Martellotti Mario
251) Brandalese Roberto
252) Scaccia Onofrio
253) Geracitano Salvatore
254) Ponticello Maria Antonietta
255) Buttarelli Loredana
256) Pagliarani Paolo
257) Mattana Igino
258) Vicari Giulio
259) Pepe Salvatore
260) Bruni Roberto
261) Santalucia Giuseppe Ignazio
262) Sorrenti Carmela
263) Amoruso Carlo
264) Santoro Luigi
265) Cocciarelli Salvatore
266) Siravo Angelo
267) Severoni Anna Maria
268) Scaramuzzino Milena
269) Mancini Rosalba
270) Boschi Floriano
271) Castrucci Maurizio
272) Meogrossi Giovanni
273) Anselmo Ignazio
274) Interlandi Bruno
275) Fallone Carmine
276) Farcomeni Luciano
277) Panariello Meckel Maria
278) Carpeggiani Rosella
279) Spadoni Raffaella
280) Gori Anna Maria
281) De Candia Sergio
282) Riccio Domenico
283) Macciocchi Giuseppe
284) Feliciani Luciano
285) Bertacche Antonio
286) Granito Michele Arcangelo
287) Granatina Luigi
288) Lacavalla Francesco
289) Vadalà Silvana
290) Milo Mauro
291) Cecchini Renato
292) Mancini Massimo
293) Loconsolo Lelio
294) Di Silvio Gianni
295) Russo Nicola
296) D'Amore Romano
297) Esposito Raffaele
298) Rossetti Lorella
299) Bielli Marcello
300) Magini Marcello
301) Aprile Anna Maria
302) Bernabei Paolo
303) Cozzolino Ciro
304) Finello Pietro
305) Bagordo Ugo
306) Di Benedetto Antonio
307) Bernardini Mario
308) Fedeli Mastrecchia Ester
309) Teresi Agostino
310) Cardelli Luciano
311) Barone Claudio
312) Puglisi Concetta
313) Lisanti Maurizio
314) Giarruso Vincenzo
315) Maffia Pini Anna Maria
316) Conti Taguali Salvatore
317) Olivieri Luciano
318) Spada Carlo
319) Caponera Fabrizio
320) Cioccolini Francesco
321) Natolo Bruno
322) Pedrocchi Gianfranco
323) Colombarini Luisa
324) Tittoto Angelo
325) Battistoli Ornella
326) Giannone Codiglione Rosario
327) Lieto Luciano
328) Licata Vincenza
329) Canzonetta Luciano
330) Zimbardi Salvatore
331) Gentile Dario
332) Savini Stefania
333) Palumbo Carmela
334) Cocciarelli Valter
335) Renzi Mauro
336) Calabrese Alessandro
337) Sabatini Andrea
338) Rizzo Ettore
339) Arnone Umberto
340) Indovino Barbieri Pisano Lidia
341) Gattolla Raffaele Giovanni
342) Mamone Angelo

343) Turchetta Sergio
344) Tavarozzi Giovanni
345) Puglisi Domenico
346) Valenti Domenico
347) Aiaci Roberto
348) Maccioni Simonetta
349) Gregori Miraldo
350) Manno Franca
351) Crimaldi Maurizia
352) Capuozzo Carlo Salvatore
353) Gamba Elena
354) Merli Anna
355) Capitani Augusto
356) Grasso Giuseppe
357) Miggiano Giovanni Antonio
358) Giani Alberto
359) Sagripanti Patrizia
360) Cappelletti Amelia
361) Serafini Lanfredi Marina
362) Macaluso Sebastiano
363) Dispinzeri Basilio
364) Soave Gianna
365) Di Gregorio Alberto
366) Orofino Giuseppa
367) Boccanera Paci Ersilia
368) D'Onofrio Florindo
369) Capelli Claudio
370) Bruno Margherita
371) Pannuti Vincenzo
372) Cutolo Rosario
373) Mariotti Stefano
374) Di Maggio Danilo
375) Prudenti Lucio
376) Pannese Incoronata
377) Ceci Primo
378) Ventrone Angelantonio
379) Lottarini Anna
380) De Bellis Francesco
381) Maraschi Remo
382) Messina Antonio
383) Amono Franco
384) Gualdani Giuseppe
385) Amoroso Russi Nerina
386) Tomassetti Rolando
387) Mangione Alfonsa
388) Tumminello Vincenzo
389) Oliviero Di Stefano Giuseppina
390) Martinelli Anna Maria
391) Elisino Vincenzo
392) Di Bari Teresa
393) Marini Leonardo
394) Ciacciofera Nicolò
395) Tessaro Maurizio
396) Romano Francesco
397) Bartiromo Antonio
398) Bonomo Ciavaglia Andreina
399) Baldini Carlo
400) Vazzano Santo
401) Pietropaoli Luigi
402) Mordenti Iuna
403) Canestrari Franco
404) Pantani Delio
405) Pucino Giovanni
406) Sansone Maria Rosaria
407) Nardelli Carmela
408) Venanzi Franco
409) Limpido Michele
410) Paradisi Serafino
411) Avoli Marcello
412) Mirabile Antonina
413) Santalucia Cosimo
414) Proietti Alimonti Marco
415) Mazza Pier Giuseppe
416) Guida Giuseppe
417) Marsili Roberto
418) Covellone Ivano
419) Galante Vittorio
420) Corbucci Mauro
421) Caria Anna
422) Beltrame Vanni
423) Mattarelli Gino
424) Ferrante Gerardo
425) Rosci Stefano
426) Pagano Gaetano
427) Canova Luigi
428) Perazzetti Roberto
429) Testa Domenico
430) Lattuca Antonio
431) Giuliani Daniela
432) Anselmi Aleandro
433) Diperte Vito Michele
434) Risi Mauro
435) Safina Rita Adelaide
436) Di Domenicantonio Antonio
437) Nobili Antonietta Anna Maria
438) Ferretti Rita
439) Magnotta Angelo Maria
440) Fumo Vincenzo
441) Gurzi Pantaleone
442) Rebecchi Antonio
443) Caroselli Silvana
444) Rossetti Diano Patrizia
445) Biagiarini Rossana
446) Marcelli Edoardo
447) Mazzeo Giuseppe
448) Di Pietro Sandro
449) Urso Antonino
450) Ferraioli Ferdinando
451) Moriani Giovanni
452) Rosini Giuseppina
453) Caliendo Michele
454) Delli Santi Liliana
455) Carella Giuseppe
456) Seproni Filippo
457) Lavacca Francesco
458) Velotti Gennaro
459) Toja Di Giovanni Domenica
460) Santoro Antonietta
461) Caforio Franca
462) Di Carlo Franca
463) Conforte Schiani Antonietta
464) Murgolo Michele
465) Sasso Salvatore
466) Dionisi Carlo
467) Mingolla Giovanni
468) Marredda Giuseppe
469) Di Gioia Mario
470) Fonte Cesare
471) Cinque Rosalia
472) Tricarico Luigi
473) D'Anna Pasquale
474) Capraro Antonio
475) Paternostro Vincenzo
476) Osmelli Sandro
477) Tobia Alberto Francesco
478) Di Pretorio Franco
479) Pisani Eduardo
480) Manciocchi Angelo
481) Paniconi Carlo
482) Paris Luciano
483) De Maria Pasqualino
484) Amori Carlo
485) Germinario Corrado
486) Tomassini Fabio
487) Mazzone Angelina
488) Prosperi Iorio Carmina
489) Todaro Luigi
490) Russo Silvano
491) Merloni Roberto
492) Gallo Agostino
493) Giuggiola Evaristo
494) Verzilli Davide
495) Bastianini Massimo

496) Vallone Rosa
497) Pileggi Gennaro
498) Lupini Alberto
499) Colasanti Franco
500) Catarinicchia Francesco
501) Papp Antony
502) Biafora Ferdinando
503) Drago Francesco
504) De Piccoli Elide
505) Tandurella Roberto
506) Lalli Maria
507) Anastasi Francesco
508) Campana Roberto
509) Brunetti Antonio
510) Belvederesi Mauro
511) D'Amico Maria Silvana
512) Pancioni Giuseppe
513) Telegrafo Nicola
514) Ippoliti Divina Luisa
515) Orazi Fabio
516) Scilio Giovanni
517) Di Maria Maurizio
518) Cocciolo Anna Rita
519) Raso Vito
520) Tedone Michele
521) Vavalle Maria
522) Antonelli Giovanni
523) Broganelli Alvaro
524) Pollicino Maurizio
525) Panarello Giovanni Antonio
526) Morante Vincenzo
527) Imbratta Rita
528) Mastrogiacomo Mastrogiacomo Teresina
529) Martis Virgilio
530) Mancuso Luigi
531) Di Tullio Ettore
532) Gazzillo Romana
533) Isidori Bruna
534) Filograsso Giovanni Michele
535) Florio Antonio
536) Povia Rino
537) Russo Alessandro
538) Lo Re Vitellio
539) Costarelli Primo
540) Rossi Davide
541) Ravaioli Vincenzo
542) Mercuri Fabio
543) Manca Francesco
544) Maurizi Angelino
545) Barresi Giuseppe Antonio
546) Carlomagno Antonio
547) Lo Monaco Luciano
548) Millocca Pannone Leonarda
549) De Luca Pietro
550) Ciarloni Lamberto
551) Barogi Mario
552) Tucci Vito
553) Di Santo Giuseppe
554) Tempra Miani Luana
555) Cascioli Filomena Rita
556) Della Bruna Stefano
557) Mezzetti Ninetto
558) Fiocchi Campanelli Paola
559) Milo Ciro
560) Figlia Ettore
561) Carfora Alessandro
562) Campisi Giuseppe

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1986

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1986
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 275

86A4287

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di chimica del farmaco).

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme d'esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nella seduta del 19 dicembre 1985.

Vista la deliberazione n. 5/b/16 allegata al verbale n. 92 del 20 dicembre 1985 con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto ha espresso parere favorevole all'espletamento di un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo - Laboratorio di chimica del farmaco, pronunciandosi, altresì, sulle relative modalità di svolgimento;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella seduta del 20 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità.

Il suddetto posto è messo a concorso per il laboratorio di chimica del farmaco.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) diploma di laurea in chimica o in chimica industriale o in farmacia o in chimica e tecnologia farmaceutiche conseguito presso una università della Repubblica o presso istituto di istruzione universitaria equiparato. È esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea;

c) idoneità fisica all'impiego; l'istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

d) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

A) Di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato.

B) Dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda, o anche d'autorità, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

C) Del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla Divisione IV - Concorsi - Servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale regina Elena n. 299, 00161 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore dieci alle ore dodici dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) il cognome ed il nome;

2) il luogo e la data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescinderne;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso indicandone la data del conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il titolo stesso è stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

Il candidato ha obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati che si trovino all'estero la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

È fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco, sul quale dovranno essere indicati gli estremi del concorso e le generalità del candidato, dovrà essere firmato dal candidato medesimo.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso l'Istituto superiore di sanità o presso altre amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti cinque.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I - pubblicazioni scientifiche . . . . fino a punti 2,50
cat. II - altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice) . . . . » 2,50

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

La commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prove scritte:

1) Chimica organica.

2) Metodi spettroscopici moderni per la determinazione della struttura di molecole organiche.

3) Traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario.

Prova pratica con relazione scritta su:

Un argomento relativo alle materie delle prime due prove scritte.

Prova orale tecnica:

Le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica.

Lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese.

Ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie nazionali ed internazionali.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686; 28 dicembre 1970, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 ottobre 1986 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni, e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva riportata da ciascun candidato la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto la prova orale tecnica.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuti presenti gli eventuali titoli di precedenza e preferenza di cui al precedente art. 9, sarà approvata la graduatoria di merito del concorso e verranno dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso medesimo.

La graduatoria di merito e quelle del vincitore e degli idonei del concorso saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria sarà nominato ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità e verrà invitato ad assumere servizio. La nomina sarà immediatamente esecutiva salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Sarà dichiarato decaduto il vincitore che non assume servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito.

Art. 12.

Il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine di un mese, che decorre dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita. Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo d'età o per l'esenzione dal rispetto del limite stesso dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il diritto al beneficio;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero da un medico legale dell'unità sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento del relativo invito.

Nel caso che la documentazione risulti incompleta o affetta da vizio sanabile l'interessato sarà invitato, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione medesima entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di ricezione del relativo invito.

Art. 13.

Al vincitore del concorso, nominato ricercatore in prova, verrà corrisposto il trattamento economico relativo a detta qualifica previsto dalla normativa vigente.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti saranno comunque compensate in misura pari al trattamento economico stabilito per i ricercatori.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1986
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 262

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità -
Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) .... nato a.. (provincia di..) il .... e residente dal (*a*)............................ in .... (provincia di..) c.a.p. .... via .... n. .... chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - Laboratorio di chimica del farmaco. (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 141 del 20 giugno 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*)..

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*)............ ....,

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio............................ conseguito in data .... presso............................;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: ....;

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione; (oppure dichiara la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni: .... c.a.p. .... via .... n. .... numero telefonico ....

Data, ...

Firma (*f*)..

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata (vedasi art. 3, ottavo comma, del bando).

86A4634

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori (laboratorio di metabolismo e biochimica patologica).

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme d'esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nella seduta del 19 dicembre 1985;

Vista la deliberazione n. 5/b/19 allegata al verbale n. 92 del 20 dicembre 1985 con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto ha espresso parere favorevole all'espletamento di un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto medesimo - Laboratorio di metabolismo e biochimica patologica, pronunciandosi, altresì, sulle relative modalità di svolgimento;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Ritenuto di accogliere il parere espresso dal suddetto comitato nella seduta del 20 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità.

Il suddetto posto è messo a concorso per il laboratorio di metabolismo e biochimica patologica.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) diploma di laurea in chimica o in chimica industriale o in chimica e tecnologia farmaceutiche o in farmacia o in scienze biologiche conseguito presso una università della Repubblica o presso istituto di istruzione universitaria equiparato. È esclusa l'equipollenza di qualsiasi altro diploma di laurea;

c) idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

d) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

A) Di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato.

B) Dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda, o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

C) Del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla Divisione IV - Concorsi - Servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale Regina Elena, n. 299, 00161, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore dieci alle ore dodici dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) il cognome ed il nome;

2) il luogo e la data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescinderne;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso indicandone la data del conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il titolo stesso e stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico.

Il candidato ha obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi e sufficiente il visto del comandante la compagnia o unita equiparata. Per i candidati che si trovino all'estero la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguiti postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

È fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco, sul quale dovranno essere indicati gli estremi del concorso e le generalità del candidato, dovrà essere firmato dal candidato medesimo.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso l'Istituto superiore di sanità o presso altre amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti cinque.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. I - pubblicazione scientifiche .	fino a punti	2,50
cat. II - altri titoli (da determinare da parte della commissione esaminatrice)	»	2,50

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

La commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di tre prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prove scritte:

1) Fondamenti di biochimica patologica.
2) Metodologie applicate alla biochimica patologica.
3) Traduzione di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario.

Prova pratica con relazione scritta:

Un argomento relativo alle materie delle prime due prove scritte.

Prova orale tecnica:

Le materie delle prime due prove scritte e della prova pratica.
Lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico in lingua inglese.
Ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità e delle principali istituzioni scientifico-sanitarie nazionali ed internazionali.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 32, quarto comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 15 ottobre 1986 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratica. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte, all'indirizzo, nei giorni, e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva riportata da ciascun candidato la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto la prova orale tecnica.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuti presenti gli eventuali titoli di precedenza e preferenza di cui al precedente art. 9, sarà approvata la graduatoria di merito del concorso e verranno dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso medesimo.

La graduatoria di merito e quelle del vincitore e degli idonei del concorso saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria sarà nominato ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità e verrà invitato ad assumere servizio. La nomina sarà immediatamente esecutiva salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Sarà dichiarato decaduto il vincitore che non assume servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito.

Art. 12.

Il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine di un mese, che decorre dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita. Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo d'età o per l'esenzione dal rispetto del limite stesso dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il diritto al beneficio;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero da un medico legale dell'unità sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio contitnuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento del relativo invito.

Nel caso che la documentazione risulti incompleta o affetta da vizio sanabile l'interessato sarà invitato, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione medesima entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di ricezione del relativo invito.

Art. 13.

Al vincitore del concorso, nominato ricercatore in prova, verrà corrisposto il trattamento economico relativo a detta qualifica previsto dalla normativa vigente.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti saranno comunque compensate in misura pari al trattamento economico stabilito per i ricercatori.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1986
Registro n. 5 Sanità, foglio n. 263

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità - Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) ....
nato a .... (provincia di ....) il ....
e residente dal (*a*) .... in ....
(provincia di ....) c.a.p. ....
via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di metabolismo e biochimica patologica. (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 141 del 20 giugno 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché *(b)* ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;
2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di *(c)* ....;
3) non ha riportato condanne penali *(d)*;
4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso ....;
5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....
6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione *(e)*;
7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione; (oppure dichiara la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);
8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni: .... c.a.p. ....
via .... n. .... numero telefonico ....

Data, ...

(Firma) (f) ....

(a) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(b) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(c) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(d) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(e) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(f) La firma dell'aspirante deve essere autenticata (vedasi art. 3, ottavo comma, del bando).

86A4635

REGIONE VENETO

Concorso riservato a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di diabetologia presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di diabetologia presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi, dell'U.S.L. in Padova.

86A4698

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia ginecologia presso la clinica ostetrico-ginecologica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale presso la clinica chirurgica geriatrica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontoiatria e stomatologia presso il servizio di ortognatodonzia della clinica odontoiatrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi, dell'U.S.L. in Padova.

86A4697

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di primario ospedaliero di gastroenterologia, da assegnare alla divisione di lungodegenza gastroenterologica del centro ospedaliero di Borgo Trento;

un posto di primario ospedaliero di endocrinologia;

un posto di primario ospedaliero di gastroenterologia, da assegnare al servizio autonomo di endoscopia digestiva del centro ospedaliero di Borgo Trento;

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di primario ospedaliero di urologia, da assegnare alla divisione di nefrologia chirurgica, con attività di chirurgia generale e annessi centri di emodialisi e trapianti renali;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia, a tempo pieno;
sette posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
sette posti di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di ematologia - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi dell'U.S.L. in Verona.

86A4705

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 134 del 12 giugno 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

A.CO.TRA.L. - Azienda consortile trasporti laziali: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, al posto di direttore dell'azienda.

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 135 del 13 giugno 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Provincia di Treviso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di insegnante teorico e tecnico di scuola professionale (7ª qualifica funzionale) per soggetti disabili.

Ospizio delle vecchie povere di S. Anna - Bologna: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di infermiere.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica al diario delle prove d'esame del concorso a undici posti di segretario presso l'Università di Genova
(Diario pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 137 del 16 giugno 1986)

Nell'avviso citato in epigrafe relativo al diario delle prove d'esame del concorso a undici posti di segretario (senza qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Genova, dove è scritto: «seconda prova scritta ore 8 del giorno 26 giugno 1986», leggasi «seconda prova scritta ore 8 del giorno 27 giugno 1986».

86A4805

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- ***presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;***
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221